



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 04 gennaio 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

04/01/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	MF	23
Prima pagina del 04/01/2025		
04/01/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 04/01/2025		

Primo Piano

04/01/2025	Shipping Italy	25
<u>"Il settore marittimo ha bisogno di una presenza femminile maggiore"</u>		

Venezia

03/01/2025	Ship Mag	27
<u>Venezia, la responsabilità del Mose passa all'Autorità per la Laguna</u>		

Savona, Vado

03/01/2025	La Gazzetta Marittima	28
<u>Cinquant'anni ma rilancia</u>		

Genova, Voltri

03/01/2025	Informazioni Marittime	29
<u>Porti italiani, Botta (Spediporto): "Più infrastrutture e meno burocrazia"</u>		

Livorno

03/01/2025	La Gazzetta Marittima	30
<u>City Cruise: benvenuti a Livorno!</u>		
03/01/2025	La Gazzetta Marittima	32
<u>In Toremar l'accordo ai marittimi</u>		
03/01/2025	La Gazzetta Marittima	33
<u>L'accoglienza, alle radici di Livorno</u>		
03/01/2025	La Gazzetta Marittima	34
<u>Portuali con i "visori" virtuali</u>		
03/01/2025	Messaggero Marittimo	35
<u>Livorno: rimossi gli oleodotti dal canale del Marzocco</u>		
		<i>Andrea Puccini</i>

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/01/2025	(Sito) Ansa	36
<u>Lazio, 3 milioni e 730mila euro a 5 Comuni per i porti</u>		

03/01/2025	Agenparl	37
LAZIO: 3 MILIONI E 730MILA EURO PER I PORTI DI ANZIO, FORMIA, TERRACINA, PONZA E VENTOTENE		
03/01/2025	CivOnline	38
Opportunità e bandi per le Pmi: appuntamento a Civitavecchia		
03/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	39
Opportunità e bandi per le Pmi: appuntamento a Civitavecchia		

Napoli

03/01/2025	Cronache Della Campania	40
Vento forte e mare agitato: collegamenti marittimi a singhiozzo per Ischia e Procida		
03/01/2025	Napoli Today	41
Mare mosso e vento forte bloccano i collegamenti per le isole		
03/01/2025	Ship Mag	42
Porti di Napoli e Salerno, confermato il 9 lo sciopero dei lavoratori dell'Adsp		

Salerno

03/01/2025	Cronache Della Campania	43
Traffico internazionale di stupefacenti: confermati i domiciliari per un imprenditore di Scafati		

Bari

03/01/2025	Bari Today	44
Lotta alle frodi nell'olivicoltura e controlli al porto di Bari, la Cia Puglia: "Sempre più legalità e trasparenza"		
03/01/2025	Bari Today	45
Venti box occupati abusivamente nel porto di Torre a Mare: scattano i sigilli		
03/01/2025	Puglia Live	46
Olio, il Patto Etico plaude alle ultime importanti operazioni antifrode		

Brindisi

03/01/2025	Brindisi Report	47
Deposito Edison e distanza binari: Consiglio di Stato respinge appello Asi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/01/2025	(Sito) Ansa	49
Record movimentazione Teus per il porto di Gioia Tauro		

03/01/2025	FerPress	Il Porto di Gioia Tauro supera sé stesso con il record dei record	51
03/01/2025	Il Nautilus	IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA SÉ STESSO, CON IL RECORD DEI RECORD	53
03/01/2025	Informare	Con oltre 3,9 milioni di teu, nel 2024 il porto di Gioia Tauro ha segnato un nuovo record di traffico dei container	55
03/01/2025	Informazioni Marittime	Movimentazione container: Gioia Tauro ha sfiorato i quattro milioni di teu nel 2024	56
03/01/2025	Messaggero Marittimo	Gioia Tauro, un 2024 da record dei record	58
		<i>Andrea Puccini</i>	
03/01/2025	Sea Reporter	Record storico per il porto calabrese con 3,5 mln di Teu movimentati	60
03/01/2025	Shipping Italy	Record di container trasbordati ma calo di auto al porto di Gioia Tauro nel 2024	62

Cagliari

03/01/2025	FerPress	Sardegna: parte dallo scalo di Portovesme il progetto di elettrificazione dei porti di Sistema	64
------------	-----------------	--	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/01/2025	La Gazzetta Marittima	Ecco la "Mondello", 2a dual-fuel Caronte & C.	65
------------	------------------------------	---	----

Augusta

03/01/2025	lasicilia.it	La provincia di Ragusa e la Cisl: "Investire sulle infrastrutture diventi una priorità"	67
------------	---------------------	---	----

Focus

03/01/2025	Il Nautilus	Si è chiusa con grande soddisfazione la stagione 2024 del Club Nautico Versilia	69
03/01/2025	Informare	Prorogata di 18 mesi la durata delle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale	72
03/01/2025	Informare	Assonat e Assiterminal, bene l'annullamento del provvedimento di aumento dei canoni delle concessioni demaniali marittime	73
03/01/2025	Informazioni Marittime	Concessioni demaniali marittime, il Tar annulla l'incremento Istat del 25,15%	74

03/01/2025	La Gazzetta Marittima Marevivo per i parchi marini	75
03/01/2025	La Gazzetta Marittima UNIPORT ricorda il ruolo chiave delle imprese	76
03/01/2025	La Gazzetta Marittima Federagenti ha 24 "ambasciatori"	77
03/01/2025	La Gazzetta Marittima Via alle "manifestazioni d'interesse" per 5 AdSP	78
03/01/2025	Shipping Italy Cosco avvia nuova linea nel Mediterraneo orientale con scali anche in Italia	79
04/01/2025	Shipping Italy "I porti del 2025: presentato il Position Paper di Assiterminal"	80
03/01/2025	The Medi Telegraph Croazia, lo Stato rileva il cantiere navale "3 Maggio" di Fiume	82

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Supercoppa
Il Milan batte la Juve
e va in finale con l'Inter
di Condò, Passerini e Tomaselli
alle pagine 42 e 43



Il saggio su Dio
È di Cazzullo il libro
più venduto del 2024
di Giulia Zilino
a pagina 39



Sfide e opportunità

L'EUROPA PUÒ ANCORA SOGNARE

di Goffredo Buccini

Vaso di coccio tra vasi di ferro, la nostra Europa affronterà nei prossimi mesi uno dei periodi più delicati della sua vicenda comunitaria. In una situazione che, in fondo, somiglia un po' a quella della Lega Italia, incapace coi suoi staterelli di opporsi agli appetiti dei potenti sovrani stranieri del tempo, già proiettati nella modernità quattrocentesca dello Stato assoluto. Spesso la storia è spietatamente darwiniana e bisogna lavorare per non essere i prossimi a soccombere nella selezione naturale.

Stretta fra la tecnocrazia autocratica salita al potere in America e le dittature imperialiste dell'Asse del caos, l'Unione europea rischia di pagare pegno alla propria incompatibilità, non più compatibile coi modi voraci di questo tempo disordinato. Certo, ci unisce agli Stati Uniti la fedeltà atlantista, ma non è ben chiaro quali ne saranno i confini nella nuova interpretazione di Donald Trump, di sicuro più restrittiva e costosa di quella adottata dall'amministrazione Biden. Certo, il blocco antioccidentale saldatosi negli anni attorno a Russia e Cina mostra crepe, a cominciare dal mutato scenario siriano che ha privato Mosca della sua base d'appoggio mediorientale e l'Iran del suo corridoio scita fino al Libano degli Hezbollah. E tuttavia non v'è dubbio che le nostre lentezze nell'adeguare la casa comune alle nuove urgenze geopolitiche (i nostri troppi «particolarismi») costituiscono un punto di fragilità con cui fare i conti, come ha ricordato su queste colonne Lucrezia Reichlin.

continua a pagina 28

GIANNELLI

GAZPROM: CHIUSO IL TRANSITO DALL'UCRAINA



Aumenti del 2,5% in bolletta per il gas Pichetto alla Ue: serve un tetto al prezzo

LA GOVERNATRICE, LE SPESE
Todde decaduta
«Impugno l'atto»
di Emanuele Buzzi

Cas politico di inizio anno in Sardegna: per una questione di spese chiesta la decadenza della governatrice M5S Todde, che però punta al ricorso e ha fatto sapere che «andrà avanti» nel suo lavoro.

a pagina 13

di Giuliana Ferraino
e Enrico Marro

Mentre le quotazioni del metano si mantengono sui 50 euro al megawattora alla Borsa di Amsterdam (il livello più alto da oltre un anno), tornano a crescere le bollette: a dicembre per i 2,36 milioni di clienti del regime tutelato il prezzo del gas è salito del 2,5%. «Serve un nuovo tetto europeo alle tariffe», dice il ministro Pichetto Fratin.

alle pagine 4 e 5
Chiesa, Querzè

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

Tempi stretti per il premierato

«Sarà l'anno delle riforme», aveva detto Giorgia Meloni quando il 2024 stava per finire. Il 2025 è appena arrivato e nel governo già si avverte un certo scetticismo sul destino del premierato. Le ragioni sono politiche anche se vengono celate dietro problemi di calendario.

continua a pagina 10

L'Iran convoca l'ambasciatrice italiana: Abedini in cella danneggia le relazioni. E lui: prego per me e Cecilia

Sala, appello dei genitori

La famiglia: «Situazione molto preoccupante». Chiesto il silenzio stampa

I genitori di Cecilia Sala chiedono il silenzio stampa. «Situazione complicata e molto preoccupante». La sensazione, temono, è che il grande dibattito mediatico rischi di rendere più lontana la soluzione. E l'uomo dei droni, in cella, dice di pregare per lei.

alle pagine 2 e 3
Caccia
Ferrarella, Privitera

L'ELEZIONE DELLO SPEAKER

Usa, si insedia
il congresso
Il voto, i segnali

di Viviana Mazza

Nel primo giorno del Congresso americano numero 119, Mike Johnson, candidato appoggiato da Trump, ha raggiunto i 218 voti necessari per ritornare ad essere lo speaker di Capitol Hill. Un segnale dopo il giallo dello scrutinio, quando sembrava che alcuni colleghi di partito avessero deciso di votargli contro.

alle pagine 8 e 9
Gaggi

Il caso L'incontro tra Al Jolani e la ministra tedesca Baerbock



Il francese Jean-Noël Barrot e la tedesca Annalena Baerbock a Damasco da Al Jolani, che rifiuta di stringere la mano alla ministra

Il leader siriano non dà la mano alle donne

di Paolo Valentino

a pagina 6

ITALIA, IL DOSSIER

«Antisemitismo, casi in aumento e 268 mila post in un anno»

di Paolo Conti

Cresce l'antisemitismo in Italia. In un anno, rivela il dossier dell'associazione culturale indipendente «Setteottobre», pubblicati oltre 268 mila post di odio. E il 94% degli ebrei italiani dice di aver subito «aggressioni».

a pagina 11

PRIMI LUTTI DEL 2025

Due operai
morti sul lavoro
Riparte la strage



di Giusi Fasano

Due morti sul lavoro a fine anno e altri due morti in questo nuovo 2025. Riparte la strage infinita. E la sicurezza?

a pagina 19
Macci

L'agguato, l'omicidio: orrore a Bergamo

Addetto alla sicurezza di un supermercato accoltellato in centro. L'assassino in fuga

L'EGIZIANO UCCISO A RIMINI

«Innegggiava all'Islam»
di Enea Conti
e Alessandro Fulloni

Innegggiava all'Islam mentre brandiva il coltello l'egiziano di 23 anni poi ucciso dal maresciallo dei carabinieri di Villa Verucchio, nel Riminese. In un video le aggressioni.

a pagina 17



Bergamo, Mamadi Tunkara, addetto alla sicurezza del Carrefour, 36 anni, ucciso a coltellate in pieno centro. L'assassino è in fuga. La pista di una lite il 31 dicembre.

a pagina 16
Paravisi, Rota

ROMA, CIRCUITO PER I SOLDI

Le spogliarelliste
e il generale
di Giulio De Santis

Le spogliarelliste e il generale Buscemi, storia di lusinghe e regali estorti. Dopo la denuncia del figlio dell'ufficiale, morto l'estate scorsa, sono otto le ballerine del night club indagate per circonvenzione di incapace.

a pagina 20

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5097727

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





Destra sanitaria: il sottosegretario Gemmato vanta 1 mld in più per le liste d'attesa, ma è falso. Rocca mette il suo factotum a capo delle Asl in Lazio, e purtroppo è vero



Sabato 4 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 3
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Arretrati: € 300 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

48 ORE DI BUCO E avallò il fermo di Abedini

Arresto Sala: Nordio fu avvisato in ritardo

■ Furono un pasticcio le comunicazioni nel governo. L'Iran convoca l'ambasciatrice: "Atto illegale", "ostaggio degli Usa". Ecco cosa facevano l'iraniano e il suo socio in Svizzera. La famiglia di Cecilia chiede il silenzio stampa

● BORZI, GIARELLI, MANTOVANI E MACKINSON A PAG. 2 - 3



SARDEGNA Le spese in campagna elettorale

Svista sul rendiconto: Todde può decadere

■ La decisione del Collegio di garanzia elettorale della Corte d'appello dovrà essere ratificata dal Consiglio regionale, che potrebbe respingerla. La presidente pronta a impugnare la decisione al tribunale ordinario

● DE CAROLIS E LISSIA A PAG. 7

Quale silenzio stampa

» Marco Travaglio

Silenzio stampa: è un brutto binomio, per i giornalisti e per i cittadini. Però ce lo chiedono i genitori di Cecilia Sala (e forse anche il governo) per accompagnare "gli sforzi delle autorità italiane" con "riservatezza e discrezione" ed evitare che "il dibattito mediatico su ciò che si può o si dovrebbe fare rischi di allungare i tempi e rendere più complicata e lontana una soluzione". Parole che comprendiamo e rispettiamo. La prima volta se ne discusse forse nei giorni del sequestro Moro. Trattare o non ce lo chiedono i genitori di Cecilia Sala? Pubblicare o no i volantini dei terroristi e le lettere del prigioniero? Ma qui di terroristi non ce ne sono. C'è un governo, quello americano, che fa arrestare in Italia per terrorismo un ingegnere iraniano, "reo" di aver aiutato il suo Paese a costruire droni che hanno ucciso tre militari Usa in Giordania: se quello è un terrorista, lo sono anche tutti i dirigenti dei gruppi industriali occidentali (anche italiani) che producono ed esportano armi e i ministri (anche italiani) che li autorizzano. E c'è un governo, quello iraniano, che arresta una cittadina italiana con accuse altrettanto pretestuose, per scambiare col proprio detenuto. Se gli Usa sono in guerra con l'Iran (dalle sanzioni fin dai tempi di Khomeini si direbbe di sì, dai recenti negoziati con gli ayatollah per moderare le rappresaglie di Teheran alle aggressioni israeliane si direbbe di no), è affar loro. Ma noi non lo siamo. Se qualche norma ci costringe ad arrestare al posto loro per terrorismo chi terrorista non è, dobbiamo cancellarla per il futuro. E, intanto, cercare qualunque appiglio giuridico che ci consenta di mandare Abedini ai domiciliari (Corte d'appello permettendo) e poi a casa in cambio della Sala.

Non si tratta di "cedere a una logica ricattatoria" (parole incredibili del Pd Peppe Provenzano) o di negoziare con i terroristi (cosa che peraltro in Medio Oriente abbiamo sempre fatto, ha sempre fatto anche Israele con le varie sigle palestinesi e stanno facendo pure gli Usa con Hamas per Gaza e con i reduci Isis e al Qaeda per la Siria). Si tratta di rimediare a un'ingiustizia (l'arresto di Abedini) che ne ha innescata un'altra (l'arresto della Sala). Il silenzio stampa che ci pare doveroso e avremmo osservato anche se nessuno ce l'avesse chiesto riguarderà dunque eventuali dettagli dei negoziati in corso: quelle indiscrezioni che, svelate in tempo reale, potrebbero pregiudicare il buon esito. Invece su tutto ciò che è già avvenuto e avverrà nei prossimi giorni alla luce del sole, sugli atti d'accusa contro i due detenuti, sulle decisioni dei giudici, sulle scelte di governo e opposizioni che s'incontreranno tra breve al Copasir, continueremo a informare i nostri lettori. Le autorità hanno il dovere di trattare al buio, la stampa di tenere la luce accesa.

IL NUOVO CODICE ASAPS: "DIMENTICA I DATI DEI VIGILI URBANI, IL 66% DEI CASI"

"Più morti in strada" Sbugiardato Salvini



FAKE NEWS DI MINISTRO

"LUI CALCOLA SOLO IL 34% DEGLI INCIDENTI. IN TUTTO PIÙ VITTIME DI UN ANNO FA"

● FREQUENTE E ROLDANO A PAG. 4 - 5

PREVISIONI SFORATE, PAGAMENTI BLOCCATI

Giuli ha riscritto il Tax credit sul cinema, ma ora c'è 1 miliardo di "buco" arretrato

● BISON A PAG. 6

SÌ ALLE "TUTELE GRADUALI" PER OVER75&C.

Bollette, il governo fa retromarcia su 11 milioni di vulnerabili: i colossi ricorrono

● DE RUBEIS A PAG. 8

» "ONLYFANSER" & TIKTOK

La villa americana delle ragazzine porno milionarie

» Virginia Della Sala

Sophie Rain è una ventenne americana, a suo dire vergine e devota cristiana. Un mese fa ha pubblicato su X il suo fatturato 2024: 43 milioni di dollari con Only Fans.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Basile I terroristi sono solo gli altri a pag. 11
- Fini L'Islam, noi e i capelli femminili a pag. 11
- Valentini Perseguitati dalle e-mail a pag. 11
- Palombi Gli ottimisti dell'energia a pag. 13
- Luttazzi I migliori programmi in tv a pag. 10
- Brancati Il fascismo davvero finito? a pag. 19

HOUTH, HEZBOLLAH, HAMAS

Israele, le tre "H": a che punto siamo

● SCUTO A PAG. 16

"AL FRONTE IMPREPARATI"

A Kursk crescono i dispersi: Zelensky però canta vittoria

● PARENTE A PAG. 9



La cattiveria

Zelensky: "Lo stop al gas russo è la più grande sconfitta di Mosca". Feste per quando mi arriverà a casa la bolletta

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

CHE C'È DI BELLO

L'uomo nel bosco, il 2025 a teatro e i dolori di Forest

● DA PAG. 20 A 23



**IDA MAGLI, ANTROPOLOGA INASCOLTATA
A CENTO ANNI DALLA NASCITA**

Gnocchi a pagina 25

**DA «VANNACCIA»
A «PANDORO-GATE»:
TUTTE LE PAROLE
NATE NEL 2024**

Abbiati a pagina 27



**LA GUERRA DEGLI USA AGLI ALCOLICI:
SI SCRIVA CHE SONO CANCEROGENI**

Cuomo a pagina 18



**CONCEIÇÃO, BUONA
LA PRIMA. IL MILAN
RIBALTA LA JUVE
E ORA SFIDA L'INTER**

Latagliata e Ordine
a pagina 30



il Giornale



Editoriale

PERCHÉ LA RUSSIA NON HA VINTO

di Alessandro Sallusti

A leggere i resoconti e i commenti degli ultimi giorni sulla guerra ucraina si dà praticamente per certo che la guerra stia per finire in quanto vinta dai russi e persa dagli ucraini. E per provarlo si citano i chilometri quadrati di territorio conteso che, nel corso del 2024, sono passati sotto il controllo dell'armata di Putin. In effetti la cifra fa una certa impressione: quattromila chilometri quadrati. Qualsiasi lettore, non esperto di numeri né di geografia, certamente giunge alla conclusione che è fatta, la Russia ha vinto. Nessuno, infatti, si ferma a ragionare sul fatto che l'Ucraina ha un'estensione di oltre seicentomila chilometri quadrati e che, quindi, quei quattromila rappresentano soltanto lo 0,6 per cento del suo territorio; sommati a quelli persi durante il primo assalto, portano dunque i russi a controllare appena - rispetto alla grancassa della propaganda pro Putin - il 18 per cento dell'intera Ucraina. Ma non solo. Nel 2024 Putin ha perso, tra morti e feriti, circa 400mila uomini, una media quindi di cento per ogni chilometro quadrato temporaneamente conquistato. A questo ritmo, per conquistare l'intera Ucraina - cioè il restante 82 per cento del Paese, oggi ancora sotto il controllo di Kiev - la Russia, calcolatrice alla mano, dovrebbe essere disposta a sacrificare 54 milioni di soldati, un numero che certamente non è nelle sue disponibilità. La guerra non la si combatte con le statistiche, certo, ma i numeri servono a dare una dimensione reale di quello che è successo e che potrebbe succedere in assenza di colpi di scena militari o politici. Certamente tirarla in lungo non conviene agli ucraini, ma ciò che nessuno dice, se non i numeri, è che non conviene per nulla neppure a Putin, nonostante la sicurezza e l'arroganza che mostra in pubblico. Ed è per questo che per la prima volta dall'inizio del conflitto si comincia a parlare di possibili trattative, se non di pace almeno di tregua. Tenere alto il prezzo che la Russia deve pagare per continuare la guerra è l'unico modo per provare a fermarla. E questo è il compito, direi la responsabilità di fronte alla storia, che oggi l'Occidente libero deve assolvere, costi quel che costi.

DOPO I DUBBI DEI MESI SCORSI

«Rivedere le regole Ue sulle auto green» Anche la Germania si allinea all'Italia



Olaf Scholz

Pierluigi Bonora

■ Sempre più Paesi Ue si uniscono all'Italia nel chiedere l'immediata revisione delle norme contenute nel Green Deal che stanno portando al collasso il sistema automotive. Anche il cancelliere tedesco Olaf Scholz, in una lettera alla presidente Ursula von der Leyen, sollecita chiarezza.

a pagina 22

I DATI ISTAT

Cresce il potere d'acquisto delle famiglie Il governo incassa un nuovo risultato



Giancarlo Giorgetti

Gian Maria De Francesco

■ I dati Istat sui conti relativi al terzo trimestre 2024 offrono una fotografia di un'Italia che riesce a conseguire sia il consolidamento dei conti pubblici che un miglioramento della condizione economica delle famiglie: le statistiche certificano un aumento del potere d'acquisto e dei consumi.

con Astorri alle pagine 2-3

Niente stretta di mano

Il leader siriano Al Jolani snobba il ministro donna

Biloslavo a pagina 14



GELO Al Jolani non stringe la mano alla tedesca Baerbock

AMBASCIATORE IRANIANO DAL PAPA

Caso Sala, spunta la pista vaticana

Sartini a pagina 6

CAOS IN SARDEGNA

Altro flop grillino: decaduta la Todde

Nel mirino le spese della campagna elettorale della governatrice. Lei: «Continuo a lavorare»

■ Terremoto politico in Sardegna. Alessandra Todde è stata dichiarata decaduta dal collegio regionale di garanzia elettorale e potrebbe perdere la poltrona di governatrice dell'isola: ora tocca al consiglio regionale decidere.

Borgia e Di Sanzo a pagina 11

IMMIGRATI RICONOSCIUTI NEI VIDEO

Blitz islamista in Duomo: due espulsi dall'Italia

PAURA IN CENTRO

Choc a Bergamo:
ucciso a coltellate

Borrelli a pagina 16

Paola Fuciliari

■ Hanno scelto di festeggiare il Capodanno a Milano insultando l'Italia. Ora 14 di loro sono stati identificati: per due immigrati è pronta l'espulsione.

a pagina 9

all'interno

LA PREMIER

Orgoglio Meloni
«Rifarei
tutte le scelte»

De Feo a pagina 10

A BOLOGNA

La folle storia
della password
con insulto

Facci a pagina 12

LA RESTAURATRICE PENCO

«La Maddalena nel Giudizio universale»

Un libro svela il mistero del capolavoro di Michelangelo

Delia Stradella

■ Sara Penco, restauratrice e appassionata d'arte, decodifica il messaggio celato nella Cappella Sistina, svelando il tassello mancante del puzzle: la presenza di Maria Maddalena al fianco del Cristo Redentore. Per la prima volta identifica la figura della santa nella donna che bacia il crocifisso, all'estremo margine destro della parete.

a pagina 19



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Le colpe
di Gaza



IL GIORNO

SABATO 4 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.itVALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Supercoppa, decide l'autogol: lunedì derby a Riad

**La Juve fa harakiri
Conceição al debutto
porta il Milan in finale**

Grilli e Mignani nel Qs

LA POSTA DI **Cate**Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net**OGGI ALL'INTERNO**

VALLEVERDE



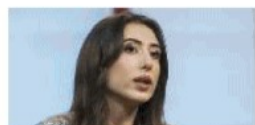
Caos in Sardegna, Todde in bilico

La presidente M5s dichiarata decaduta dal collegio di garanzia: inadempienze nelle spese elettorali. Lei: vado avanti, impugnerò l'atto
Meloni difende Musk: è geniale e farà bene all'Italia. Intervista al costituzionalista Ceccanti: «Al Pd serve il centro per vincere»

Servizi
alle p. 6 e 7

Giornalista in cella a Teheran

**Angoscia per Sala,
la famiglia chiede
il silenzio stampa**

Marcella Cocchi, G. Rossi
e Ottaviani da p. 2 a p. 5

L'Italia e il ruolo degli Usa

**Iraniano detenuto,
ipotesi espulsione
per riavere Cecilia**

Bruno Vespa a pagina 3

Nuovo codice stradale

**Il Viminale:
meno incidenti
Polemica sui dati**

D'Amato a pagina 10

**REGGIO EMILIA, MUSICHE E DANZE A 80 ANNI DALL'ECCIDIO FASCISTA
LE CANZONI FURONO INCISE ALL'EIAR DA UNO DEI GIOVANI TRUCIDATI**



Un momento
del ballo con cui sono
state commemorate
le vittime dell'eccidio
di Fellegara;
a destra, Roberto Colli

La ballata del partigiano Roberto

Roberto Colli era un cantante, aveva 23 anni e una vita piena di sogni che gli furono spezzati il 3 gennaio 1945 a Fellegara di Scandiano (Reggio Emilia). Col-

li, partigiano, fu ucciso con altri tre uomini durante una rapresaglia delle Brigate Nere. A 80 anni dalla strage la voce di Colli è stata fatta riascoltare, ac-

compagnata da danze, durante la celebrazione dell'anniversario dell'eccidio e grazie ai nastri donati dalla famiglia.

Petrone a pagina 12

DALLE CITTÀ

Caccia al killer in fuga



**Sangue in centro
a Bergamo
Vigilante ucciso
a coltellate**

Donadoni a pagina 11

Brescia, indagata pure la mamma

**Ferita a tre anni
dal colpo di pistola
Versioni diverse**

Raspa a pagina 15



Stati Uniti, intervista a Strazzari

**«Gli influencer
del terrore»**

Benedetto a pagina 9



Milano, quattordici nel mirino

**Insulti all'Italia
Via alle denunce**

Palma a pagina 13



Brani inediti a 10 anni dalla morte

**E 'Napule'
è ancora Pino**

Femiani a pagina 23

PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE



Oggi su Alias

SPECIALE INTERVISTE Le voci di registi, attrici, artiste, attivisti politici, compositori, rockers, bluesman, e nuove scene acustiche



Domani su Alias D

ARAM MATTIOLI Il risveglio di storici e artisti, dopo le prove di etnocidio, per riscrivere la storia delle comunità indigene negli Usa: «Tempi di rivolta»



Culture

MARIANA ENRIQUEZ Parla la scrittrice argentina che ricorre al gotico per narrare le ferite di una società
Marta Faccini, Irupé Tentorio pagina 12

■ CON "L'AMARO PIÙ GRANDE"
+ EURO 2,50
■ CON LE ANCHE DIPLONATIQUE
+ EURO 2,50

quotidiano comunista **il manifesto** oggi con ALIAS

SABATO 4 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 3

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro della giustizia Carlo Nordio foto di Fabio Frustaci/Ansa

L'ultima parola



Incontro teso a Teheran con l'ambasciatrice italiana: l'Iran lamenta l'arresto di Abedini e si irrigidisce. I genitori di Cecilia Sala chiedono il silenzio stampa. La liberazione della giornalista resta legata a quella dell'ingegnere iraniano. La scelta spetta al governo

pagina 2,3

Italia-Usa

Il coraggio di dare un dispiacere a Washington

ANDREA COLOMBO

La revoca delle misure cautelari per chi è sottoposto a una richiesta di estradizione «è sempre disposta se il ministro della Giustizia ne fa richiesta». In ogni caso, la decisione finale sull'extradizione spetta solo al guardasigilli.

— segue a pagina 3 —

Nel carcere di Evvin

Rompere la solitudine dell'ostaggio

GIULIANA SGRENA

Il tempo. Un'ossessione. Il tempo che passa o che si ferma. «Fate in fretta», è stata la supplica di Cecilia Sala. Ma purtroppo i tempi sono quelli della trattativa, della diplomazia, della politica, troppo lunghi per chi sta rinchiusa in una cella.

— segue a pagina 2 —

DICHIARATA LA DECADENZA DA PRESIDENTE PER «IRREGOLARITÀ NELLE SPESE ELETTORALI». LEI: VADO AVANTI

La Corte d'Appello inguaia Todde



■ Alessandra Todde, governatrice della Sardegna del MSS, a capo di una coalizione di centrosinistra da febbraio, rischia di decadere dalla carica. Così ha deciso il collegio regionale di garanzia elettorale presso la Corte d'Appello di Cagliari. Il motivo? L'analisi delle

spese per la campagna elettorale avrebbe mostrato irregolarità nella rendicontazione. E la Corte ha deciso di applicare la sanzione più pesante, quella che prevede la decadenza. Lei si dice «serena» e afferma di voler impugnare l'atto. «Non essendo un provvedimento definitivo continuerò serenamente a fare il mio lavoro». Il Pd si schiera al suo fianco, la destra chiede di tornare al voto. Ora la palla passa alla giunta per le elezioni del consiglio regionale, che potrebbe decidere di attendere l'esito del ricorso di Todde. CARUGATI A PAGINA 5

■ Dopo il caso Portovesme srl, con 1.200 operai che rischiano di perdere il lavoro per il blocco degli impianti deciso da Glencore, scoppia il caso Sider

SULCIS, A RISCHIO 420 DIPENDENTI Sider Alloys verso la chiusura

Alloys (420 dipendenti), un'altra delle fabbriche del polo metallurgico del Sulcis: si teme che anche questi impianti vengano fermati. COSSU A PAGINA 6

STELLANTIS

Fim: «Un anno nero» Il 2025 sarà lo stesso



■ Un vero tracollo. I dati sull'ultimo trimestre del 2024 della produzione di Stellantis delineano il contrario del rilancio prospettato dal nuovo management e dal governo Meloni. E anche la Fim Cisl, che era uscita dal tavolo di Urso di due settimane fa con giudizi positivi, oggi ritorna pessimista. VALOTI A PAGINA 6

Trump-Musk 2025

Dalla globalizzazione alla messianica tecno-oligarchia

LAURA PENNACCHI

L'anno che arriva ci porta speranze di pace, anche se persistono guerre, rivalità commerciali, drammatici cambiamenti ambientali. Se l'"ordine neoliberale" sembra al tramonto, non altrettanto può dirsi di vari elementi del neoliberismo. — segue a pagina 11 —

ISRAELE/MEDIO ORIENTE

Coloni senza frontiere «Anche il Libano a noi»



■ La destra religiosa di «Uri Tsafon» preme per annessione della fascia meridionale del Paese dei Cedri. Al confine con la Siria scontri tra esercito libanese e «un gruppo di siriani non ancora identificato». A Gaza solita mattanza di civili. E in Cisgiordania cresce la tensione tra Hamas e Anp. GIORGIO, PORCIELLO A PAGINA 9

COREA DEL SUD

Yoon resiste all'arresto Psicodramma a Seul



■ L'ex presidente, destituito dopo il tentato golpe, si barricata nella sua residenza e chiama i suoi a «combattere fino alla fine», mentre il servizio di sicurezza blocca la polizia che vuole eseguire il mandato. Ore drammatiche nella capitale coreana. In allarme anche l'alleato Usa, che invia Blinken. LAMPERTI A PAGINA 10





€ 1,20 ANNO CIOCHI-NO'3

ITALIA SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/11 102/91

Fondato nel 1892



Sabato 4 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL ESPRIMO" EURO L23

I dati del Viminale: crescono i rimpatri, ma restano le stragi in mare MIGRANTI, SBARCHI DIMEZZATI IN UN ANNO IL 58% IN MENO

Andrea Bulleri e Marco Ventura a pag. 11



**La missione
"Vela" per viaggiare
nel cosmo: nel progetto
della Nasa c'è anche
un prof della Federico II**
Capone a pag. 14



L'editoriale LO STATO, NAPOLI IL DITO E LA LUNA

di Roberto Napolitano

Lo Stato c'è in tutte le sue articolazioni. Il punto più forte del cambiamento di Napoli è la sperimentazione attuata di una collaborazione istituzionale dove vince il sistema Paese. Dove lo Stato erige un muro invalicabile tra lo sportello assistenziale, finalmente chiuso per dare di più a chi ha davvero bisogno, non agli amici degli amici, e lo sportello degli investimenti pubblici e privati, finalmente aperto, a sostegno di economia produttiva e sicurezza. Lo Stato c'è in tutte le sue articolazioni perché è scesa in campo la politica con la P maiuscola.

È il governo Meloni a fare la scelta strategica dell'utilizzo unitario di tutti i fondi comunitari e nazionali mettendo il Sud al centro dei finanziamenti che migliorano contesto ambientale e generano lavoro. Costruiscono futuro con la zona economica speciale unica (Zes) che combatte il mostro burocratico e altre capitali produttive internazionali e nazionali. È lo stesso governo a fare di Caivano un modello nazionale di intervento per la rigenerazione delle aree urbane per cui gli sgomberi delle Vele di Scampia rientrano nello stesso disegno fattuale di azione di contrasto a degrado, illegalità e abusivismo.

È l'amministrazione del Comune di Napoli, guidata da Gaetano Manfredi, a battere tutti i record di apertura e attuazione dei cantieri del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) ed è lo stesso sindaco, oggi alla guida dell'associazione dei primi cittadini italiani, ad avere concepito già da rettore della Federico II un modello di investimento nel capitale umano e nell'innovazione portando facoltà universitarie e Academy delle big tech nel cuore delle periferie urbane partenopee facendone un laboratorio di rigenerazione sociale, culturale ed economica contro il degrado.

Lo Stato c'è e vince perché amministrazioni anche di orientamento politico diverso lavorano insieme nell'interesse comune. Perché ci sono una regia nazionale e una regia territoriale che marciano nella stessa direzione. Un processo che riguarda ministeri, amministrazione comunale, prefettura e forze dell'ordine. Il messaggio è quello di decidere insieme. Senza questa sinergia istituzionale il cammino di Scampia verso il futuro si fermerebbe e chi fa la corsa a mettersi i gilet arancioni sbaglia. Semplicemente perché non esiste un modello Caivano di centrodestra e un modello Scampia di centrosinistra, esiste un modello unico di rinascita che deve vedere tutti impegnati.

Continua a pag. 35

Dieci anni senza Pino / Oggi l'inserto del Mattino. Manfredi: dedichiamogli il Palasport



Giovanni Chianelli e Federico Vacalebre alle pagg. 4 e 5

VIVE E CANTA IN UN ABBRACCIO SENZA TEMPO

di Marco Ciriello

È passato molto tempo da quando Gustaw Herling diceva: «A Napoli c'è una sola cosa che non muore: la misera ombra del suo passato».

Continua a pag. 35

GLI INEDITI E LE INCOMPIUTE DEL NOSTRO AMICO GENIALE

Vacalebre a pag. 4

Meloni: Scampia come Caivano

► «Bene lo sgombero delle Vele con il contributo di tutti, ora avanti con la rigenerazione urbana»

Mariagiovanna Capone, Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Oggi a Firenze senza Kvara e Politano Conte: niente paura, conta il gruppo



GIOCO DI SQUADRA

«Politano e Kvaratskhelia non sono tra i convocati per Firenze. È stata una settimana con qualche intoppo». Lo ha detto il tecnico del Napoli, Antonio Conte arrin-

gando la piazza: «Cercheremo di fare come in passato e sopprimerlo col lavoro di squadra». Francesco De Luca e Eugenio Marotta alle pagg. 15, 16 e 17

L'intervista

«Il Sud hub energetico per l'Italia e l'Europa»

► Pichetto Fratin al Mattino: rigassificatori essenziali nel 2025 la legge delega per il nucleare sicuro e pulito

Nando Santonastaso alle pagg. 6 e 7

AUTOCRAZIE TECNOLOGICHE E DEMOCRAZIE A RISCHIO

di Romano Prodi

Abbiamo alle spalle un anno nel quale, almeno in teoria, la democrazia ha raggiunto il suo massimo sviluppo. Sono stati in-

fatti chiamati alle urne elettori appartenenti a paesi che, in totale, raggiungono i quattro miliardi di abitanti: in sostanza la metà del genere umano.

Continua a pag. 34

Sala, i genitori chiedono il silenzio stampa l'Iran rilancia su Abedini: «Arresto illegale»

È sempre più duro lo scontro tra Italia e Iran. Un braccio di ferro ad alta tensione in cui Teheran collega direttamente il destino di Cecilia Sala a quello di Mohammad Abedini, arrestato tre giorni prima a Malpensa su richiesta degli Usa. «Roma rigetti la politica degli Stati Uniti e crei le condizioni per il rilascio» di Abedini, è il messaggio recapitato all'ambasciatrice Paola Amadei. Francesco Rechis, Valentina Errante e Federica Zaniboni alle pagg. 8 e 9

TROVARE LA SOLUZIONE PRIMA DELL'ARRIVO DI TRUMP

di Bruno Vespa

Cecilia Sala non è una spericolata dilettante come quelle che in passato sono andate a cacciarsi in guai da cui l'hanno salvate a caro prezzo (contante) i nostri governi.

Continua a pag. 34

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 3
Sped. in A.P. 08/03/2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

9 771129 622404

Sabato 4 Gennaio 2025 • S. Gregorio

IL GIORNALE DELL'ITALIA

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Baby star sotto accusa
Filler e botox bar
Tra i giovanissimi
è una dipendenza

Pace a pag. 13



Domani il derby
Ranieri e Baroni
sono d'accordo:
sarà bellissimo

Servizi nello Sport



110 anni dalla morte
L'uomo in blues
Un omaggio
a Pino Daniele

Marzi a pag. 21



L'editoriale

AUTOCRAZIE TECNOLOGICHE E DEMOCRAZIE A RISCHIO

Romano Prodi

Abbiamo alle spalle un anno nel quale, almeno in teoria, la democrazia ha raggiunto il suo massimo sviluppo. Sono stati infatti chiamati alle urne elettori appartenenti a paesi che, in totale, raggiungono i quattro miliardi di abitanti: in sostanza la metà del genere umano.

Se però esaminiamo a fondo questo fenomeno così esteso, ci troviamo di fronte a situazioni che, anziché offrire un conforto sullo stato della democrazia nel mondo, non fanno che aumentare i punti interrogativi sulla sua salute. Ci sono state elezioni nelle quali sono sparite le schede, altre che si sono concluse con la dubbia maggioranza del 99%, fino al caso della Romania dove la Corte Costituzionale ha annullato le elezioni presidenziali per sospette ingenerenze russe. E il caso, sempre più frequente, di democrazie progressivamente inquinate dalle nuove tecnologie, a volte perfino gestite da potenze straniere.

A questo si aggiunge il comune lamento per il crescente costo delle campagne elettorali, fino ad ammettere che, nelle urne, il denaro conta spesso più delle persone. Anche in questo caso, come sta accadendo in ogni processo della storia, all'avanguardia troviamo gli Stati Uniti dove, sommate tutte le spese, si calcola che la campagna elettorale che ha portato Donald Trump alla Casa Bianca, sia costata oltre 16 miliardi di dollari. Una somma impressionante, risultato di una nobile gara all'ultimo dollaro fra repubblicani e democratici.

Continua a pag. 23

Sala, chiesto il silenzio stampa. Pressing dell'Iran

► Teheran all'Italia: non seguite gli Usa
Roma tratta con Biden

ROMA I genitori di Cecilia Sala chiedono il silenzio stampa. L'ambasciatrice italiana ricevuta al ministero di Teheran: «Garanzie sulle condizioni di Cecilia». Ma dall'Iran il monito: non seguite gli Usa.
Bechis, Errante e Zaniboni alle pag. 2 e 3

La ripresa delle famiglie

Istat, sale il potere d'acquisto
Ma pressione fiscale al 40,5

ROMA Potrebbe apparire una contraddizione. Invece sono due facce della stessa medaglia. Nei primi nove mesi del 2024, certifica l'Istat, sono aumentati sia il potere d'acquisto delle famiglie che la pressione fiscale.
A pag. 6



Il commento

LA LEZIONE SUI
CONTI PUBBLICI

Andrea Bassi

Manca un ultimo piccolo passo poi, al netto degli interessi che il Paese (...) Continua a pag. 23

La governatrice

Choc in Sardegna
«Todde decaduta»
Lei: farà ricorso

CAGLIARI La governatrice della Sardegna, Alessandra Todde, è «decaduta». Contestate le spese elettorali. Lei: presenterò ricorso.
Aime a pag. 7

Migranti, sbarchi dimezzati

► I dati del Viminale: nel 2024 il 58% in meno rispetto all'anno prima. Crescono i rimpatri
► Da fine gennaio zona rossa anche a Roma: giro di vite sulla sicurezza alla stazione Termini

DICONO DI TE Sandro Veronesi: «Fedeltà dei lettori miracolosa»



«Da vecchio voglio solo leggere»

Lo scrittore Sandro Veronesi (FOTO REUTERS)

Malcom Pagani alle pag. 18 e 19

ROMA Crollano gli sbarchi dei migranti sulle coste italiane: - 58% nel 2024.
Bulleri, Mozzetti e Ventura alle pag. 4 e 5

Taxi e Uber, arriva la stretta sulle app: destinazione oscurata

► Il governo al lavoro su un decreto per impedire agli autisti di scegliersi le corse

Giacomo Andreoli

Corse comunicate da Uber al tassista solo con il luogo di prelievo, senza la destinazione. Ma anche più strumenti di controllo per impedire la selezione dei clienti, pratica che fa privilegiare i turisti e lievitare i prezzi. Sono le mosse su cui lavora il ministero delle Infrastrutture per evitare quel che si è visto a Roma a Capodanno.
A pag. 11

L'America si blind

L'allarme dell'Fbi:
possibili altri attacchi
come a New Orleans

NEW YORK L'Fbi lancia l'allarme: rischio di nuovi attentati per mano di lupi solitari ispirati ai fatti di New Orleans.
Mulvoni e Paura a pag. 9

Caccia al killer



Bergamo, vigilante
in un supermarket
ucciso a coltellate

BERGAMO Un uomo di 36 anni originario del Gambia, Mamadi Tunkara, addetto alla sicurezza in un Carrefour in centro a Bergamo, è stato ucciso in strada con 5 coltellate. È caccia al killer.
A pag. 12

ASSISTENZA SANITARIA 24 ORE SU 24
Ricoveri medici e chirurgici in urgenza anche durante le feste

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Tel. 06 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SCORPIONE
AMORE E PIACERE

Oggi il cielo sembra abbia deciso di viziarvi, disponendo ben quattro pianeti nel settore dell'amore. Come pensi di valorizzare questo suo piacevole regalo? La fantasia non ti manca di certo, così come le opportunità per rendere tangibile questo potenziale. Che forse è quasi troppo e puoi anche tradurre in un atteggiamento giocoso, privilegiando attività che hanno al centro il piacere e che ti consentono di esprimere la creatività.

MANTRA DEL GIORNO
Il piacere ti aiuta capire chi sei.
L'oroscopo a pag. 23

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma stregata • € 0,90 (solo Roma); * L'era dei ghiacciai • Val. 2° • € 0,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 4 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.itVALLEVERDE
SOFTSYSTEM
MADE IN ITALY

Bignami sul maresciallo indagato: cambiare la legge

**L'accoltellatore
avanzava recitando
una preghiera islamica**

Muccioli e Spadazzi alle pagine 12 e 13

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO



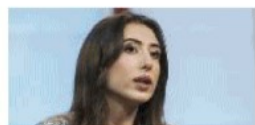
Caos in Sardegna, Todde in bilico

La presidente M5s dichiarata decaduta dal collegio di garanzia: inadempienze nelle spese elettorali. Lei: vado avanti, impugnerò l'atto
Meloni difende Musk: è geniale e farà bene all'Italia. Intervista al costituzionalista Ceccanti: «Al Pd serve il centro per vincere»

Servizi
alle p. 6 e 7

Giornalista in cella a Teheran

**Angoscia per Sala,
la famiglia chiede
il silenzio stampa**

Marcella Cocchi, G. Rossi
e Ottaviani da p. 2 a p. 5

L'Italia e il ruolo degli Usa

**Iraniano detenuto,
ipotesi espulsione
per riavere Cecilia**

Bruno Vespa a pagina 3

Nuovo codice stradale

**Il Viminale:
meno incidenti
Polemica sui dati**

D'Amato a pagina 10

**REGGIO EMILIA, MUSICHE E DANZE A 80 ANNI DALL'ECCIDIO FASCISTA
LE CANZONI FURONO INCISE ALL'EIAR DA UNO DEI GIOVANI TRUCIDATI**



Un momento
del ballo con cui sono
state commemorate
le vittime dell'eccidio
di Fellegara;
a destra, Roberto Colli

La ballata del partigiano Roberto

Roberto Colli era un cantante, aveva 23 anni e una vita piena di sogni che gli furono spezzati il 3 gennaio 1945 a Fellegara di Scandiano (Reggio Emilia). Col-

li, partigiano, fu ucciso con altri tre uomini durante una rappresaglia delle Brigate Nere. A 80 anni dalla strage la voce di Colli è stata fatta riascoltare, ac-

compagnata da danze, durante la celebrazione dell'anniversario dell'eccidio e grazie ai nastri donati dalla famiglia.

Petrone a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, assalirono gli agenti

**Picchiatori-ultrà,
scatta il Daspo
per i violenti
delle scuole Besta**

Tempera in Cronaca

Bologna, il verbale della Mikula

**Uno Bianca, Mitilini:
«I Savi non hanno
agito da soli»**

Orlandi in Cronaca

Imola, la madre del tecnico Sacchi

**Morto folgorato
in Algeria
«Ora giustizia»**

In Cronaca



Stati Uniti, intervista a Strazzari

**«Gli influencer
del terrore»**

Benedetto a pagina 9



Bergamo, è caccia al killer

**Vigilante ucciso
a coltellate**

Donadoni a pagina 11



Brani inediti a 10 anni dalla morte

**E 'Napule'
è ancora Pino**

Fiemani a pagina 23

PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE



IL SECOLO XIX

SABATO 4 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 3, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e sul www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LE COSE DELLA VITA

PAOLO GIAMPIERI

IL VALORE DEI NOSTRI RAGAZZI

Funziona sempre così, ti sembrano grandi temi ma un po' astratti, questioni importanti ma che non ti toccano direttamente. Finché non accadono a te, o a qualcuno che conosci bene, per esempio un amico di tuo figlio: «Sai papà, Alberto è andato a fare il tirocinio all'estero, in Austria, ha fatto un contratto con un'azienda di Linz, si stabilisce là, fa la tesi di laurea sul lavoro che gli hanno affidato e piglia 1.500 euro al mese». «Ah, e perché non lo ha fatto in Italia?». «Pa', dove vivi? Ha provato in tutti i modi, qui te ne danno 300, al massimo arrivano a 700 le aziende più brillanti, e ci sono un sacco di paletti burocratici». Alberto, dal suo avamposto austriaco, conferma: «Sto bene, ho due supervisori che mi seguono, sono collaborativi, mi sono venuti incontro, mi hanno preso dopo due call. In Italia si fa fatica, si fa fatica persino a fissare un colloquio».

È dunque l'ingegner Alberto a mettere in relazione il freddo dato statistico dei 550 mila giovani emigrati all'estero da 2011 al 2023, dei quali 132 mila laureati - come rileva l'Istat - con il ragazzino che andavi a veder giocare a calcio fino all'altro ieri e che incontrerai sempre più di rado. È sempre lui che ti fa spalancare gli occhi su un fenomeno sottovalutato dalle nostre parti, ovvero la fuga dei cervelli, che è perdersi un patrimonio di sentimenti ed energie fresche cui si deve aggiungere un esborso economico drammatico per il Paese: l'Italia investe cifre imponenti nella formazione dei propri giovani, che si completa in circa 20 anni, per poi vederli svanire in un istante. Un rapporto presentato nel 2024 dalla Fondazione Nord Est al Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro) ha stimato che l'esodo dei nostri ragazzi corrisponde a una perdita di 134 miliardi di euro: «Cifra che andrebbe replicata - sottolineano al Cnel - vista la sottovalutazione dei dati ufficiali».

Di seguito ecco altri dati ufficiali che, per quel che mi riguarda e grazie ad Alberto, sono ora meno freddi e più preoccupanti: offrono condizioni più vantaggiose ai tirocinanti anche Germania, Francia, Spagna, Danimarca, Svezia, Norvegia, Svizzera (mondo a parte, 3.900 euro al mese), Slovacchia eccetera; per ogni giovane che arriva in Italia, 8 fanno le valigie; Italia all'ultimo posto in Europa per l'attrazione dei giovani col 6%, guida la Svizzera (34%). La conclusione è ancora esaltata dallo studio presentato al Cnel: «Un terzo degli espatriati è intenzionato a rimanere all'estero, mentre un terzo di chi è rimasto è pronto a espatriare. Fanno 1,4 milioni di persone».

LA REPORTER DETENUTA IN IRAN

Cecilia Sala, Meloni al bivio
«Le ore più dure da premier»

CAPURSO, LOMBARDO E SERRA / PAGINE 4 E 5



IL DEPUTATO CHE DIFENDE IL COLUMBUS DAY
Garbarino, l'alfiere di Trump
con radici in Fontanabuona

MATTEO MUZZO / PAGINA 11



CONFINDUSTRIA GENOVA: «GAS, PESANO LE MANCATE SCELTE DELLA POLITICA»

Energia e tasse, cresce la spesa per le famiglie Ma è lite sui dati

L'Istat: la pressione fiscale ha superato 40%
Il governo: è l'effetto del record di occupati

ROLLI



L'Istat certifica una pressione fiscale al 40,5%, in aumento di 0,8 punti percentuali sull'anno precedente. Il governo replica che è effetto dell'aumento dell'occupazione. Meloni: «Ne sono fiera». Le tensioni Ue-Kiev mandano alle stelle il prezzo del gas, che può schizzare a 80 euro, con rischio stangata anche per le categorie vulnerabili. Dalla Liguria, l'appello di Confindustria: «Le imprese aderiscano ai consorzi».

BONINI, MONTICELLI E QUARATI / PAGINE 2 E 3

LA REGIONE È PRIMA PER SPESA PRO CAPITE. MA GLI INCIDENTI RESTANO ALTI

Polizia locale, per la Liguria record di agenti (e di multe)



Una pattuglia della polizia locale nel centro storico di Genova PALMESINO / PAGINA 13

SÌ ALLA RIUNIONE CHIESTA DALL'OPPOSIZIONE. «MA SI PARLI DI FATTI»

Pronto soccorso affollati Bucci apre al confronto

«VIOLATI I SERVIZI SOCIALI»

Marco Menduni / PAGINA 9

Alemanno agli arresti
per le foto liguri
in campagna elettorale

«In viaggio per liberare la Liguria», postava l'ex sindaco di Roma Alemanno in campagna elettorale. Ma doveva essere ai servizi sociali.

La sanità continua a essere il tema caldo della politica regionale. In particolare, come sempre nei periodi delle festività, è la situazione nel pronto soccorso a dare fuoco alle polveri. La novità è che oltre la cortina delle dichiarazioni polemiche da entrambi gli schieramenti emerge la disponibilità a collaborare per trovare adeguate soluzioni. L'opposizione chiede la convocazione urgente della commissione Sanità trovando un'apertura nella maggioranza.

ALESSANDRO ROSSI / PAGINA 9

I BLUCERCHIATI



Due anni senza Viali
le celebrazioni
del popolo doriano

Valerio Arrichiello / PAGINE 42 E 43

A due anni dalla morte di Gianluca Viali il popolo blucerchiato ha organizzato diverse celebrazioni.

I ROSSOBLÙ



Vieira: «Da Balotelli atteggiamento sempre positivo»

Francesco Gambaro / PAGINA 41

Dopo l'influenza, Balotelli sarà convocato per la gara con il Lecce. Vieira lo elogia. «Ma prima il gruppo».

VIAGGIO TRA I LAVORATORI IMPEGNATI NELL'OPERA

Le festività in cantiere
nella cittadella del Terzo valico

Silvia Pedemonte / PAGINA 15

Viaggio tra i tecnici e gli operai del campo base di Genova, cuore della realizzazione del Terzo valico ferroviario: l'opera avanza anche durante le festività. «Stare lontano dalla famiglia pesa, ma sappiamo quanto conta questa infrastruttura» dicono tecnici e operai.



POLEMICA PER UN MANIFESTO SULLA BEFANA

«Regali solo per i bimbi buoni»
Lerici, bufera sul Comune

Sondra Coggio / PAGINA 14

Calze della befana in dono per tutti i bambini. Anzi no. Non per tutti. Solo «per quelli buoni». E scoppia la polemica, sulla scelta delle parole che compaiono sul manifesto del Comune. Perché «rilevano in molti i bambini cattivi» non esistono. Accade a Lerici.



DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE,
MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Le Sintesi del Sole/3
Legge di Bilancio 2025,
ecco tutte le novità:
Irpef, cuneo fiscale,
bonus casa
e aiuti alle famiglie

Oggi l'ultimo dei tre inserti dedicati
alla Manovra: «Famiglia e bonus
casa». Il 28 dicembre è uscito «Ires
premierale e Transizione 5.0», ieri
«Lavoro e pensioni». — a pag. 15-18



FTSE MIB 34127,62 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 117,20 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1310,27 -0,79% | SOLE40 MORN. 1270,49 -0,67% | Indici & Numeri → p. 27-31

Tasse e multe, 33 miliardi a rate

Fisco e riscossione

Nuova accelerata sulla
rateizzazione per convincere
i contribuenti a versare

Preferita alle costose
rottamazioni che a conti fatti
causano perdite allo Stato

Pronto il calcolatore sul sito
dell'Agenzia per valutare
possibili piani di pagamento

Per tasse e multe non pagate il Fisco punta sulle rateizzazioni per convincere i contribuenti a versare e allo stesso tempo non perdere troppo gettito con la strategia delle definizioni agevolate (più conosciute come rottamazioni). Definizioni da cui sono arrivati incassi per 7,2 miliardi nel 2023 e 4,6 nel 2024, ma che dovendo rinunciare a sanzioni, interessi e agio fanno perdere allo Stato oltre un miliardo di euro. Il carico di cartelle a rate a fine novembre, ammontava a 33,3 miliardi. È già disponibile sul sito dell'Agenzia il calcolatore per valutare i possibili piani di pagamento. Ad esempio per i debiti fino a 120 mila euro sono possibili dilazioni fino a sette anni solo dichiarando lo stato di difficoltà. **Mobili e Parente** — a pag. 2

RISORSE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Contratto Tpl, più accise per chiudere

Landolfi e Pogliotti — a pag. 8

Gas, Pichetto: «Rischio speculazione, la Ue rinnovi il price cap tra 50 e 60 euro»

Energia

Il ministro: le scorte sono
sufficienti. Ma imprese
energivore preoccupate

«Gli stoccaggi di gas sfiorano l'80%
della capacità, ma c'è massima atten-
zione sui prezzi». Così il ministro
dell'Ambiente e della sicurezza ener-
getica, Gilberto Pichetto Fratin, in

un'intervista ha «tranquillizzato tutti
sulle scorte» e sollecitato l'Unione
europea a rinnovare il price cap «a
50-60 euro e non a 180» come era av-
venuto all'apice della crisi energetica
provocata dall'invasione russa in
Ucraina nel 2022. Intanto, le imprese
dei settori energivori sono preoccu-
pate per le ripercussioni sui prezzi
dell'energia, spinti al rialzo anche dal
ritorno della speculazione. Ad Am-
sterdam ieri listino in lieve calo, con
il future scadenza febbraio 2025 ap-
pena sotto 50 euro a megawattora.
Cristina Casadei — a pag. 14

L'ANALISI

CRISI CHE PESA SULLA CRESCITA

di **Davide Taharelli** — a pagina 14

GOVERNANCE

Banche centrali,
sempre più donne
Le governatrici
salgono a 30

Sono sempre di più - ben 30 - le
donne alla guida di una Banca
Centrale. L'ultima in ordine di
tempo, è la sriana Mayssa
Sabrine, già vicesegretaria
della banca centrale del Paese,
ed eletta a sorpresa dal governo
provvisorio dopo il crollo del
regime del presidente Bashar al-
Assad. In testa alla «classifica»
l'Europa, con 10 donne al vertice
delle istituzioni nazionali.
Monica D'Ascenzo — a pag. 23



Scontro d'acciaio. Il gruppo Nippon Steel punta a rafforzarsi con l'acquisto della seconda più grande acciaieria Usa

Dollaro alla verifica del rally contro euro, yuan e sterlina

Mercato valutario

Il mercato scommette
su crescita Usa, cautele Fed
sui tassi, effetto Trump

Il lieve calo di ieri non deve trarre in
inganno: il superdollaro è super an-
che in questo primo scorcio di 2025.
E probabilmente resterà tale. Nella
prima settimana dell'anno ha se-
gnato la miglior performance da in-
izio dicembre. Rispetto all'euro è sul
massimo da due anni. Guadagni re-
cord anche su yen, sterlina, yuan.
Longo e Simonetta — a pag. 4

MERCATI GLOBALI

Borsa, quotazioni
da record in India
Superate Ue e Usa

Marco Masciagi — a pag. 23

PANORAMA

CHIUSO UN ALTRO OSPEDALE
Gaza, in due giorni
oltre 100 morti
Hamas: disponibili
a una tregua con
il ritiro di Israele

Secondo fonti mediche sono
almeno 100 i morti a causa dei
raid israeliani nelle ultime 48
ore nella Striscia di Gaza, dove
le condizioni della popolazione
risultano disumane. Nel frat-
tempo in Qatar hanno ripreso i
negoziati per giungere a una
tregua. Hamas vuole un cessa-
te il fuoco il prima possibile,
riferisce un alto funzionario
dell'organizzazione. La Casa
Bianca: un accordo è possibile
ed è urgente. — a pagina 11



Esplorazione. Attacco israeliano a Deir Al-Balah nella Striscia di Gaza centrale

SOSTENIBILITÀ

L'UMANESIMO
RENDE
PIÙ COMPLETI
I CRITERI ESG

di **Sebastiano Maffettone**

— a pagina 13

RAPPORTO FIM-CISL 2024

Stellantis, prodotte auto
come la Fiat nel 1956

Lo scorso anno il gruppo
Stellantis ha prodotto in Italia,
secondo un rapporto presentato
da Fim Cisl, 283.090 auto (-
45,7% sul 2023), cifra analoga
alla produzione della Fiat nel
lontano 1956. — a pagina 19

L'INTERVISTA

Banca Ifis pronta
per crescere
nella gestione
dei patrimoni

Luca Davi — a pag. 31

SARDEGNA

Il Collegio di garanzia
dichiara Todde decaduto

In Sardegna il collegio regionale
di garanzia elettorale ha fatto
una dichiarazione di decadenza
che perderebbe la carica di
presidente della Regione. La
presidente: «Vado avanti,
presenterò ricorso» — a pagina 10

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

**APRI GLI OCCHI
INVESTI
NEL TUO
FUTURO**

**INVESTI
IN ORO
SCEGLI**

orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE.
VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA
PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com

800 173057



DERBY - I RANIERI VOLA BASSO

«Lazio col pilota automatico
ma sarà una storia a sé»

Cirulli e Pes a pagina 26



DERBY - I BARONI SI NASCONDE

«Nelle ultime cinque partite
abbiamo fatto gli stessi punti»

Di Pasquale e Salomone a pagina 27



LE SCELTE DEL PAPA

Il cardinale Re «scade» da decano
È corsa a due fra Sandri e Parolin

Capozza a pagina 11



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Ermete e Caio, martiri

Sabato 4 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 3 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilempo.it

**Todde e la morale
filu 'e ferru**

DI TOMMASO CERNO

È decaduto il modello di Sardegna. Il Collegio di garanzia, che verifica le carte di tutti gli eletti, ha rilevato l'illegittimità. Significa che se Alessandra Todde, governatore sarda che doveva rilanciare il campo largo e sbaragliare il governo Meloni con una manciata di voti pescati a Cagliari fosse una cristiana qualunque, sarebbe a casa. E con lei tutto il Consiglio regionale della Sardegna. E con lui i sogni di gloria che già la rielezione di Marsilio in Abruzzo avevano spento. Eppure sappiamo che non finirà così. Perché come sempre in politica c'è la scappatoia. Sulla fine della Todde deciderà il Consiglio regionale, cioè la maggioranza Pd-Cinquestelle che l'aveva scelta. E come il celebre filu 'e ferru, le spoglie politiche della governatrice decaduta verranno tirate fuori dalle sabbie dove sono finite, perché il popolo è sovrano e perché quasi certamente - ci racconterà la sinistra - quella decisione va ribaltata, non è giusta, è politica. L'unica cosa che speriamo tutti è di non sentire più parlare di condoni quando li fanno gli altri, di blitz quando vota il Parlamento, di autoritarismo quando decide il Palazzo. Perché questa è la solita doppia morale.

Fotografia: A. Basso

Promossi & bocciati

Le pagelle di Vittorio Feltri

Il bilancio dell'anno passato intristisce per ciò che non si è fatto
Si polemizza sui fascismi ma non si vedono i veri radicalismi
Ecco i nostri voti cercando di dimenticare i momenti bui del 2024

alle pagine 2 e 3



DI LUIGI TIVELLI

**Il 2025 di Giorgia
tra concorrenza
e liberalismo
Ma pesa l'eredità
del debito grillino**

a pagina 3

Il tempo di Osho

Il comune fa cassa col Giubileo Musei e servizi sono più cari



Zanchi a pagina 18

CHOC CAMPO LARGO

Sardegna, Todde decaduta «Spese elettorali irregolari» E a sinistra scoppia il caos

Teri la presidente della Regione Sardegna Todde, a circa undici mesi dall'insediamento, è stata dichiarata decaduta dal Collegio regionale di garanzia elettorale della Corte d'Appello di Cagliari. Sarebbe-

ro state rilevate delle inadempienze sulle spese tenute durante la campagna elettorale dell'anno scorso: il Consiglio regionale, che ora deve stabilire una data per la decisione sulla decadenza.

a pagina 9

GASPARRI E LE TEGHE ROSSE

«Il Csm intervenga subito sul magistrato Patronaggio»

Frasca a pagina 10

DI ALBERTO RUSSO

**Usa, si insedia
il Congresso
L'Fbi rilancia
l'allarme**

a pagina 6

DI GIANLUIGI PARAGONE

**Elon e
la sinistra
Da genio
a rinnegato**

a pagina 7

IL CONTE MAX

**Musk sfida
un cancelliere
e un re**

a pagina 7

NUOVO CODICE DELLA STRADA

Calano gli incidenti Salvini sorride «Detrattori smentiti»

Rosati a pagina 8



PARLA DANIELA SANTANCHÈ

«Il nostro turismo fa numeri da record Pronti a nuove sfide»

Sorrentino a pagina 9



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO
7 GIORNI SU 7**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

L'ANNIVERSARIO

**Dieci anni
senza
Pino Daniele**

Guadalajara a pagina 23

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.

IL CASO CECILIA SALA

**Tutti al lavoro per liberare
la giornalista italiana
La mamma: «Ora silenzio»**

Tutti al lavoro per liberare Cecilia Sala detenuta in un carcere di Teheran. Il presidente Copasir Guerini conferma la linea comune. Intanto la madre chiede «silenzio».

Sirignano a pagina 4

DI LEONARDO TRICARICO

**L'ayatollah, gli Stati Uniti
e il Craxi di Signonella**

a pagina 4



Sabato 4 Gennaio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 3 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 2,00***



La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

**Per la prima volta un convoglio di Tir senza
conducente ha collegato Modena con Monaco**

Carlo Valentini a pag. 8

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

FIGC
**Ridotta a un
anno la durata
massima
del prestito
di un calciatore**

Casarola a pag. 30

Contratti a termine in libertà

*Per tutto il 2025 aziende e lavoratori potranno fissare autonomamente i motivi
necessari per stipulare un rapporto a termine che supera dodici mesi di durata*

ORSI & TORI

DIPAOLO PANERAI

Il nuovo anno si apre, per quanto riguarda il sistema bancario nazionale e quindi il sistema di finanziamento del sistema produttivo, con tre incognite di altissimo rilievo:

- 1) L'Ops di Unicredit su Commerzbank;
- 2) L'Ops sempre dello scatenato Unicredit nei confronti di Banco Bpm, che è meglio declinare nel nome completo di Banca popolare di Milano, per non dimenticarne già dal nome la tipologia funzionale al sistema produttivo;
- 3) Il destino da dare a un Mps straordinariamente risanato dal duo Luigi Lovaglio (ad e direttore generale) e Maurizio Bai (vice direttore generale vicario).

Nella pagina dei commenti di *MF-Milano Finanza* di giovedì 2 gennaio, Angelo De Mattin con la sua consueta lucidità e il grande sapere sulle banche per la posizione chiave che in passato ricopriva in Banca d'Italia, ha mandato un messaggio chiarissimo e importante: si vuole per caso,

continua a pag. 2

Un anno ancora di libertà condizionata sui contratti a termine. Il dl n. 202/2024, pubblicato in G.U. n. 302/2024 (c.d. Milleproroghe), infatti, proroga dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025 la norma che permette ad aziende e lavoratori di fissare autonomamente l'esigenza di natura tecnica, organizzativa o produttiva necessaria per stipulare un rapporto a termine che supera 12 mesi di durata.

Cirioli pag. 29

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE**



Fortis: quando non ci voleva è scoppio il caro energia

Torriani a pag. 5



IL BRACCIO DI FERRO

DIRITTO & ROVESCIO

Dal 2015 in Cina è stata cancellata la politica del figlio unico, che impediva in pratica alle coppie di avere un secondo figlio: era in vigore dal 1980, 35 anni, un'intera generazione. Il paradosso è che da allora il numero dei bambini nati ogni anno ha continuato a diminuire: nel 2023 sono stati 9 milioni, la metà di quelli registrati 10 anni prima quando erano in vigore le politiche restrittive. Oggi il numero medio di figli per le donne cinesi è vicino a 1, meno della metà del tasso di sostituzione, fissato dagli statistici in 2,1 figli per donna, che garantirebbe la stabilità demografica. Il governo sta perciò pensando di correre ai ripari: secondo anticipazioni del Financial Times con incentivi economici fino a 14 mila dollari e addirittura con l'istituzione di corsi d'amore per gli studenti al fine di promuovere la conoscenza delle gioie del matrimonio e dell'avere figli. Funzionerà?

Banca Agricola Popolare di Sicilia
**La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca**

BAPS
Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889

*Con La riforma del non profit a € 9,90 in più, Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 4 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

Feste con i virus in Toscana

**Trentamila a letto
Influenza, il picco
tra due settimane**

Ulivelli a pagina 16



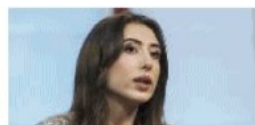
Caos in Sardegna, Todde in bilico

La presidente M5s dichiarata decaduta dal collegio di garanzia: inadempienze nelle spese elettorali. Lei: vado avanti, impugnerò l'atto Meloni difende Musk: è geniale e farà bene all'Italia. Intervista al costituzionalista Ceccanti: «Al Pd serve il centro per vincere»

Servizi
alle p. 6 e 7

Giornalista in cella a Teheran

**Angoscia per Sala,
la famiglia chiede
il silenzio stampa**

Marcella Cocchi, G. Rossi
e Ottaviani da p. 2 a p. 5

L'Italia e il ruolo degli Usa

**Iraniano detenuto,
ipotesi espulsione
per riavere Cecilia**

Bruno Vespa a pagina 3

Nuovo codice stradale

**Il Viminale:
meno incidenti
Polemica sui dati**

D'Amato a pagina 10

**REGGIO EMILIA, MUSICHE E DANZE A 80 ANNI DALL'ECCIDIO FASCISTA
LE CANZONI FURONO INCISE ALL'EIAR DA UNO DEI GIOVANI TRUCIDATI**



Un momento
del ballo con cui sono
state commemorate
le vittime dell'eccidio
di Fellegara;
a destra, Roberto Colli

La ballata del partigiano Roberto

Roberto Colli era un cantante, aveva 23 anni e una vita piena di sogni che gli furono spezzati il 3 gennaio 1945 a Fellegara di Scandiano (Reggio Emilia). Col-

li, partigiano, fu ucciso con altri tre uomini durante una rappresaglia delle Brigate Nere. A 80 anni dalla strage la voce di Colli è stata fatta riascoltare, ac-

compagnata da danze, durante la celebrazione dell'anniversario dell'eccidio e grazie ai nastri donati dalla famiglia.

Petrone a pagina 14

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

**Gioielleria
presa d'assalto
«Tre rapinatori
armati di pistola»**

Nifosi in Cronaca

Fucecchio

**Svegliati dai ladri
di notte in camera
Via borse e vini**

Capobianco in Cronaca

Vinci

**L'imprenditoria
è in lutto
per Montucchielli**

Servizio in Cronaca



Stati Uniti, intervista a Strazzari

**«Gli influencer
del terrore»**

Benedetto a pagina 9



Bergamo, è caccia al killer

**Vigilante ucciso
a coltellate**

Donadoni a pagina 12



Brani inediti a 10 anni dalla morte

**E 'Napule'
è ancora Pino**

Femiani a pagina 23





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Sabato 4 gennaio 2025

Anno 50 N° 3 - In Italia €1,70

L'INCHIESTA DI PALERMO

Delitto Mattarella la svolta sui killer

Ci sono due nuovi indagati nell'inchiesta sull'omicidio del presidente della Regione siciliana, Piersanti Mattarella, assassinato il 6 gennaio 1980 a Palermo. Si tratta di soggetti legati alla mafia accusati di essere stati i sicari dell'esponente della Dc, fratello del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Allievo di Aldo Moro, Piersanti

di Lirio Abbate

Dopo 45 anni
due nuovi indagati
accusati di aver ucciso
Piersanti, fratello
del presidente

Mattarella era lontano dal cliché del notabile siciliano e ha pagato con la vita il suo impegno politico di rinnovamento. Per questo agguato sono stati condannati definitivamente solo i mandanti, cioè i boss che facevano parte della commissione di Cosa nostra che ha deliberato la condanna a morte.

a pagina 9

Il caso



L'Iran avverte Roma I genitori di Sala: ora silenzio stampa

di Ciriaco, De Riccardis, Foschini e Guerrera
alle pagine 4, 5 e 7

Il provvedimento



Regione Sardegna Todde decaduta "Ma io vado avanti"

di Antonio Frascilla
a pagina 8

IL REPORTAGE



Gente di Tbilisi il mio viaggio dentro la notte

di Emmanuel Carrère

Con i manifestanti georgiani che protestano contro il governo filo-russo e per l'Europa

Fratelli di cuore e di spirito, figure di spicco della nazione georgiana all'inizio del Ventesimo secolo, le statue di Ilia Chavchavadze e Akaki Tsereteli si ergono vicine, leggermente arretrate rispetto a viale Rustaveli, la strada principale di Tbilisi. Sono conosciuti e amati al punto che tutti, familiarmente, li chiamano "Ilia e Akaki", ed è sotto i loro piedi di bronzo che ho stabilito il mio campo base durante le manifestazioni che, da inizio dicembre, dalle 7 di sera alle 4 o 5 del mattino agitano i georgiani della capitale e, ormai, anche quelli delle province. Niente sfilate o cortei, il raduno di Tbilisi è statico, come quello del 2014 in piazza Maidan a Kiev. Occupa tutta la lunghezza di viale Rustaveli, poco più di un chilometro. Quella che varia a seconda dell'orario e del tratto di strada è la densità, minore alle estremità, controllate da un dispositivo di polizia sempre più minaccioso, massima all'altezza del Parlamento.

continua alle pagine 2 e 3

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Il decreto

Vino analcolico
così anche bere
diventa responsabile

di Carlo Petrini

La produzione di vino dealcolato, regolamentato con un recente decreto ministeriale, sollecita una riflessione nel merito di questa pratica ma anche sulla produzione del vino in generale. Questo provvedimento era necessario: la produzione di vino dealcolato è già disciplinata in molte nazioni.

alle pagine 20 e 21
servizi di Dusi e Scuteri

Domani in edicola



Bob Marley
l'uomo dell'anno
che sarà

Il racconto

Carlo Levi
e l'Italia ancora
ferma a Eboli

di Nicola Lagioia

Il cielo era rosa verde e viola, gli incantevoli colori delle terre malariche, e pareva lontanissimo. Quando nel 1935, Carlo Levi - torinese, antifascista, laureato in medicina, sodale di Pietro Gobetti, membro di "Giustizia e Libertà" - fu mandato al confino nel paese di Grassano, poi nel vicino Aliano, si ritrovò a contatto con la civiltà contadina del meridione.

alle pagine 28 e 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

IL REPORTAGE

La Milano degli affitti impazziti
Mille euro al mese per 15 metri

VALENTINA PETRINI - PAGINA 21



SANITÀ

Le Rsa aperte a parenti e amici
non lasciamo soli i nostri anziani

VINCENZO PAGLIA - PAGINA 17



LA CULTURA

L'addio a Ruggero Savinio
artista delle peripezie luminose

GIORGIO AGAMBEN - PAGINA 25



LA STAMPA

SABATO 4 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N.3 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

GAS PIÙ COSTOSO PER I CLIENTI VULNERABILI L'ITALIA PREME SULL'UE: ADESSO SERVE UN NUOVO TETTO AL PREZZO

Crescono tasse e bollette

I dati dell'Istat: pressione fiscale oltre il 40%. Il governo: è l'effetto dell'occupazione record

IL COMMENTO

Quei rischi nascosti
nei conti dello Stato

STEFANO LEPRI

La pressione fiscale è risalita nell'ultimo trimestre 2024 secondo i dati Istat, notizia che impressiona i giornali anche perché contrasta con le vanterie del governo. In realtà si tratta di un numero assai fluttuante e di interpretazione poco certa, che espone al rischio di prendere lucciole per lanterne. La sostanza è che i conti del nostro Stato non sono buoni, pur se non incombono pericoli immediati. Per molto tempo non ci sarà da scialare e qui da noi il Tesoro lo sa. La Francia sta anche peggio. Ma in altri momenti si sono pagate assai più tasse di adesso: nei primi anni '90, ad esempio. Piuttosto, occorrerebbe che la politica nazionale si piegasse a riconoscere che questa emergenza di conti che non tornano – comune a vari altri Paesi d'Europa – ci paralizzi, togliendo margini per rinnovare l'attività di governo, spingendo i partiti a contrapporre slogan stantii. - PAGINA 24



BONINI, MONTICELLI, TURI, ZANCAN

Il mantra del centrodestra sul taglio delle tasse realizzato a favore degli italiani viene contraddetto dai dati del terzo trimestre. L'Istat certifica una pressione fiscale al 40,5%, in aumento di 0,8 punti percentuali sull'anno precedente. E le tensioni Ue-Kiev mandano alle stelle il prezzo del gas. CON IL COMMENTO DI SORGI - PAGINE 2-5

Terremoto Sardegna
"Todde è decaduta"

Alessandro Di Matteo

LA REPORTER ARRESTATATA

Sala, Meloni prova
a convincere Biden

ILARIO LOMBARDO, FRANCESCA PACE

È il "momento Sigonella" di Giorgia Meloni. Così, senza troppo girarci intorno, lo definiscono i funzionari del governo, soprattutto i più anziani che ricordano la notte nel 1985 in cui Bettino Craxi disse no agli Stati Uniti d'America. L'allora premier socialista si oppose a Ronald Reagan. SERUA - PAGINE 6-8

Le carte Fbi su Abedini
"Lavorò coi pasdaran"

FEDERICO CAPURSO

La Stampa è in possesso di un resoconto delle indagini portate avanti dal controspionaggio Usa su cui si fonda l'accusa contro Abedini e il suo sodale, Madhi Sadeghi. Entrambi sono imputati di aver cospirato per esportare materiale tecnologico in Iran e di aver supportato il Corpo delle Guardie rivoluzionarie. - PAGINA 7

LA GEOPOLITICA

Il piano per la pace
tra Russia e Ucraina
"Nessuna base Nato
per almeno 20 anni"

ALBERTO SIMONI



Per Trump la soluzione del conflitto in Ucraina «è la priorità numero uno sul fronte internazionale. Una volta insediato, cercherà un accordo di pace equo, sostenibile e sicuro». AGLASTRO - PAGINA 12

L'INTERVENTO

I miei auguri di lotta
contro le anime vili

BERNARD-HENRI LÉVY

Au gai l'an neuf, si cantava al passaggio nel nuovo anno... Auguri, qui, dove passa l'ondata di auguri da contrapporre a un mondo impazzito. Augurio che la Francia delle miserie veda rinascere i segni del suo genio. - PAGINA 24

LA SILICON VALLEY

Un manager neocon
Facebook stile Musk

ARCANGELO ROCIOLA

I tempi e i modi lasciano poco spazio alle interpretazioni. A poco più di due settimane dall'insediamento di Trump alla Casa Bianca, Meta – società che controlla Facebook, Instagram e Whatsapp – cambia il capo della divisione politica. Via Nick Clegg, dentro Joel Kaplan. Via un liberale, dentro un conservatore. GRASSIA - PAGINE 23 E 24

ALESSANDRO BARICCO CELEBRA I CINQUANT'ANNI DELL'INSERTO DE LA STAMPA

"Perché amo Tuttolibri"

FRANCESCA SPORZA

Quel regalo di Arrigo Levi

ANDREA MALAGUTI

Sempre dalla parte dei libri. Istintivamente. Anche se suona antico.

- PAGINA 11 DELL'INSERTO

Cari editori, preziosi amici

CARLO CASALEGNO

Il fatto di aver celebrato le nozze d'oro col libro, m'induce a sottoporvi alcune modeste richieste. - PAGINA 9 DELL'INSERTO

BRUNO MURIALDO

LA SUPERCOPPA

Beffa Juve a Riad, il Milan vince in rimonta

GUGLIELMO BUCCHERI



IL CASO

Ecco la Kings League
tra calcio e videogame

BALICE E DEL VECCHIO

Calcio, spettacolo, social. Benvenuti nel mondo della Kings League, dove reale e virtuale si fondono fino a confondersi. Con campo piccolo e una platea sconvolta. - PAGINA 19

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





UK £3.42 - CH 11.000
Printed in Italy

MUTUI PERCHÉ SARÀ
UN ANNO DA TASSO FISSO
INVESTIMENTI QUANTO
SI RISCHIA CON GLI ELTIF

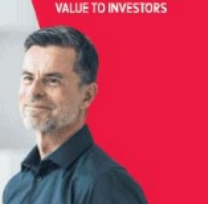
MILANO

FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS



€ 4,50

Sabato 4 Gennaio 2025 Anno XXXVI - Numero 003

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Spedizioni in A.P. art. 1 c. L. 4609, DCB Milano



INTERVISTA PARLA L'AD CINGOLANI

Cosa faremo nel 2025
dopo il boom del titolo

RISIKO DOVE ANDRÀ IL MONTE

La scommessa di Siena
Ballare da soli conviene?



FONDI COMUNI Sempre meno quelli che riescono a battere il mercato: l'anno scorso sul listino milanese solo quattro ce l'hanno fatta, superando il Ftse Mib anche di otto punti

AFFARI DA +26%

*Chi ha fatto rendere i vostri soldi
più del doppio di Piazza Affari*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Il nuovo anno si apre, per quanto riguarda il sistema bancario nazionale e quindi il sistema di finanziamento del sistema produttivo, con tre incognite di altissimo rilievo:

1) L'ops di Unicredit su Commerzbank;
2) L'ops sempre dello scatenato Unicredit nei confronti di Banco BPM, che è meglio declinare nel nome completo di Banca Popolare di Milano, per non dimenticarne già dal nome la tipologia funzionale al sistema produttivo;

3) Il destino da dare a un Mps straordinariamente risanato dal duo Luigi Lovaglio (ad e direttore generale) e Maurizio Bai (vice direttore generale vicario).

Nella pagina dei commenti di MF-Milano Finanza di giovedì 2 gennaio, Angelo De Mattia con la sua consueta lucidità e il grande sapere sulle banche per la posizione chiave che in passato ricopriva in Banca d'Italia, ha mandato un messaggio chiarissimo e importante: si vuole per caso, in questo particolare frangente della vita del Paese, dopo anni di fusioni e soprattutto di cancellazione delle diverse categorie delle banche, superare anche il principio di utilità delle banche dei territori?

Mentre è comprensibile l'operazione annunciata su Commerzbank dall'ad di Unicredit, l'intrepido Andrea Orsel, con un passo di



ARRIVA IL BONUS LOMBARDO

Corsa per 50.000 pmi
per quotarsi con il benefit

ESCLUSIVO SCHOLZA URSULA

Il cancelliere: stop alle multe
auto e aiuti per la Germania

FARMACI PER DIMAGRIRE

Chi vincerà la sfida
delle pillole amate da Musk



- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

**Il fondo
di Private Equity
che investe
nel Lifestyle
e nelle eccellenze
del Made in Italy**

madeinitalyfund2.com

Made in Italy Fund II è il secondo fondo di Quadrivio & Pambianco che investe nel lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidare il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

DONDUP

MADE IN ITALY



FILIPPO DE LAURENTIIS

GHOUD

sessùn

ROUGJ+

PROSIT

ITALIAN WINE SECURITIES

PT

TORINO



NATURAL LUXURY

AUTRY

GCDS



REBEYA

xtraWine

Enoteca Online

*Investimenti di Made in Italy Fund I
e Made in Italy Fund II*



UK £3.42 - CH 10.00
FRANCE € 5.00

MUTUI PERCHÉ SARÀ
UN ANNO DA TASSO FISSO
INVESTIMENTI QUANTO
SI RISCHIA CON GLI ELTIF

MILANO

FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS

€ 4,50

Sabato 4 Gennaio 2025 Anno XXXVI - Numero 003

MF il quotidiano dei mercati finanziari

l'espresso

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4609, DCB Milano



INTERVISTA PARLA L'AD CINGOLANI
**Cosa faremo nel 2025
dopo il boom del titolo**



RISIKO DOVE ANDRÀ IL MONTE
**La scommessa di Siena
Ballare da soli conviene?**

FONDI COMUNI *Sempre meno quelli che riescono a battere il mercato: l'anno scorso sul listino milanese solo quattro ce l'hanno fatta, superando il Ftse Mib anche di otto punti*

AFFARI DA +26%

*Chi ha fatto rendere i vostri soldi
più del doppio di Piazza Affari*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Il nuovo anno si apre, per quanto riguarda il sistema bancario nazionale e quindi il sistema di finanziamento del sistema produttivo, con tre incognite di altissimo rilievo:

1) L'ops di Unicredit su Commerzbank;
2) L'ops sempre dello scatenato Unicredit nei confronti di Banco BPM, che è meglio declinare nel nome completo di Banca Popolare di Milano, per non dimenticarne già dal nome la tipologia funzionale al sistema produttivo;

3) Il destino da dare a un Mps straordinariamente risanato dal duo Luigi Lovaglio (ad e direttore generale) e Maurizio Bai (vice direttore generale vicario).

Nella pagina dei commenti di MF-Milano Finanza di giovedì 2 gennaio, Angelo De Mattia con la sua consueta lucidità e il grande sapere sulle banche per la posizione chiave che in passato ricopriva in Banca d'Italia, ha mandato un messaggio chiarissimo e importante: si vuole per caso, in questo particolare frangente della vita del Paese, dopo anni di fusioni e soprattutto di cancellazione delle diverse categorie delle banche, superare anche il principio di utilità delle banche dei territori?

Mentre è comprensibile l'operazione annunciata su Commerzbank dall'ad di Unicredit, l'intrepido Andrea Orecel, con un passo di



ARRIVA IL BONUS LOMBARDO
**Corsa per 50.000 pmi
per quotarsi con il benefit**

ESCLUSIVO SCHOLZ A URSULA
**Il cancelliere: stop alle multe
auto e aiuti per la Germania**

FARMACI PER DIMAGRIRE
**Chi vincerà la sfida
delle pillole amate da Musk**



- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

**Il fondo
di Private Equity
che investe
nel Lifestyle
e nelle eccellenze
del Made in Italy**

madeinitalyfund2.com

Made in Italy Fund II è il secondo fondo di Quadrivio & Pambianco che investe nel lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidare il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

DONDUP

MADE IN ITALY



FILIPPO DE LAURENTIIS

G H O U D

sessùn

ROUGJ+

PROSIT

ITALIAN WINE SECURITIES

PT

TORINO



NATURAL LUXURY

AUTRY

GCDS



REBEYA

xtraWine

Enoteca Online

*Investimenti di Made in Italy Fund I
e Made in Italy Fund II*

Shipping Italy

Primo Piano

"Il settore marittimo ha bisogno di una presenza femminile maggiore"

Politica&Associazioni Il contributo di Costanza Musso (Wista Italy) per l'inserito speciale "Un anno di SHIPPING in ITALY" - Edizione 2024 di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Questo contenuto fa parte dei contributi pubblicati all'interno dell'inserito speciale "Un anno di SHIPPING in ITALY" - Edizione 2024 Contributo a cura di Costanza Musso * * presidente Wista Italy. Il 2024 è stato per Wista Italy l'anno del trentesimo compleanno mentre Wista International di candeline ne ha spente cinquanta. Due cifre tonde che hanno segnato traguardi e al contempo nuovi obiettivi. A settembre Wista Italy ha pubblicato il libro "Donne sul ponte di Comando. Trent'anni di storia e di storie delle professioniste dello shipping" edito da Mursia, un'occasione per fare il punto sulla presenza femminile del cluster marittimo e ripercorrere le storie delle socie che attualmente sono più di cento. Un racconto corale presentato in undici porti italiani e al Monaco Yacht Show, il 26 settembre giornata mondiale del mare per IMO. Un flash-mob letterario, in cui le socie Wista si sono alternate nel racconto dell'associazione, di come sia cresciuta in trent'anni cercando di supportare il settore e le donne che ne fanno parte. Oltre 100 relatori tra cui Presidenti e Segretari di Autorità di Sistema Portuale, Comandanti di Capitaneria di Porto e un pubblico di oltre 500 persone. La rassegna stampa ha visto ben 80 uscite; insomma un'importante partecipazione nel mondo marittimo. In ottobre si è svolta l'AGM di Wista International a Cipro, esempio tangibile di cosa significhi appartenere ad una rete presente in 62 paesi con oltre 5.100 socie. Un network di donne a tutte le latitudini, pronte a mettersi a disposizione una dell'altra e supportarsi nella navigazione di un mondo tanto affascinante quanto complesso. Il vero compleanno di Wista Italy, però, è stato il 28 novembre giorno nel quale, nel 1994, cinque pioniere, Marisa Vignolo, Fulvia Linari, Monica Verga, Paola Cammilli e Letizia D'Anna, firmarono l'atto costitutivo dell'associazione. Trent'anni, nove presidenti, tutte ancora attive che hanno partecipato alla stesura del libro, e un'associazione che, pur rinnovandosi, resta fedele alla sua missione: aiutare le donne ad entrare e farsi strada nel cluster marittimo portando competenze, soft skill, grinta e diversità. Abbiamo aperto i festeggiamenti con un convegno dal titolo "Umanità e innovazione: navigare verso il futuro" in cui cinque esperti del settore ci hanno parlato delle sfide del futuro partendo dall'intelligenza artificiale e dalle sue applicazioni e di come le competenze femminili siano importanti in questa particolare fase di sviluppo tecnologico. Trent'anni anche per la Federazione del Mare ed il 5 dicembre 2024, a Genova, le due associazioni hanno firmato un protocollo d'intesa con cui hanno definito una serie di obiettivi comuni per la crescita del cluster e della presenza femminile. Le associazioni aderenti alla Federazione del Mare si sono anche impegnate a partecipare con le proprie aziende al survey internazionale IMO-WISTA 2024 sulla presenza



Shipping Italy
"Il settore marittimo ha bisogno di una presenza femminile maggiore"
01/04/2025 00:41 Nicola Capuzzo
Politica&Associazioni Il contributo di Costanza Musso (Wista Italy) per l'inserito speciale "Un anno di SHIPPING in ITALY" - Edizione 2024 di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Questo contenuto fa parte dei contributi pubblicati all'interno dell'inserito speciale "Un anno di SHIPPING in ITALY" - Edizione 2024 Contributo a cura di Costanza Musso * * presidente Wista Italy. Il 2024 è stato per Wista Italy l'anno del trentesimo compleanno mentre Wista International di candeline ne ha spente cinquanta. Due cifre tonde che hanno segnato traguardi e al contempo nuovi obiettivi. A settembre Wista Italy ha pubblicato il libro "Donne sul ponte di Comando. Trent'anni di storia e di storie delle professioniste dello shipping" edito da Mursia, un'occasione per fare il punto sulla presenza femminile del cluster marittimo e ripercorrere le storie delle socie che attualmente sono più di cento. Un racconto corale presentato in undici porti italiani e al Monaco Yacht Show, il 26 settembre giornata mondiale del mare per IMO. Un flash-mob letterario, in cui le socie Wista si sono alternate nel racconto dell'associazione, di come sia cresciuta in trent'anni cercando di supportare il settore e le donne che ne fanno parte. Oltre 100 relatori tra cui Presidenti e Segretari di Autorità di Sistema Portuale, Comandanti di Capitaneria di Porto e un pubblico di oltre 500 persone. La rassegna stampa ha visto ben 80 uscite; insomma un'importante partecipazione nel mondo marittimo. In ottobre si è svolta l'AGM di Wista International a Cipro, esempio tangibile di cosa significhi appartenere ad una rete presente in 62 paesi con oltre 5.100 socie. Un network di donne a tutte le latitudini, pronte a mettersi a disposizione una dell'altra e supportarsi nella navigazione di un mondo tanto affascinante quanto complesso. Il vero compleanno di Wista Italy, però, è stato il 28 novembre giorno nel quale, nel 1994, cinque pioniere, Marisa Vignolo, Fulvia Linari, Monica Verga, Paola Cammilli e Letizia D'Anna, firmarono l'atto costitutivo dell'associazione. Trent'anni, nove presidenti, tutte ancora attive che hanno partecipato alla stesura del libro, e un'associazione che, pur rinnovandosi, resta fedele alla sua missione: aiutare le donne ad entrare e farsi strada nel cluster marittimo portando competenze, soft skill, grinta e diversità. Abbiamo aperto i festeggiamenti con un convegno dal titolo "Umanità e innovazione: navigare verso il futuro" in cui cinque esperti del settore ci hanno parlato delle sfide del futuro partendo dall'intelligenza artificiale e dalle sue applicazioni e di come le competenze femminili siano importanti in questa particolare fase di sviluppo tecnologico. Trent'anni anche per la Federazione del Mare ed il 5 dicembre 2024, a Genova, le due associazioni hanno firmato un protocollo d'intesa con cui hanno definito una serie di obiettivi comuni per la crescita del cluster e della presenza femminile. Le associazioni aderenti alla Federazione del Mare si sono anche impegnate a partecipare con le proprie aziende al survey internazionale IMO-WISTA 2024 sulla presenza

Shipping Italy

Primo Piano

delle donne nel settore marittimo. I numeri restano, infatti, e nonostante gli sforzi, la nota dolente. I dati pubblicati da **Assoporti** riferiscono che nel 2022 nel cluster portuale le donne rappresentavano solo l'6,3% . Diversa, invece, la situazione all'interno delle AdSP dove le donne nel 2023 erano il 46% arrivando alle 700 unità. Un numero interessante anche nelle posizioni apicali dove troviamo il 47% di figure femminili come quadri e il 31% di donne tra i dirigenti. Le donne mancano però ancora completamente nella governance delle autorità: su 16 Autorità di Sistema non vi è neanche una donna presidente; solo Federica Montaresi è commissario alla Spezia-Marina di Carrara e Antonella Scardino segretario generale a Venezia. Nelle 32 cariche la presenza femminile è, quindi, al 6%. Quello che onestamente l'associazione auspica e si aspetta per il 2025 è che questo gap venga, almeno in parte, colmato con le prossime imminenti nomine. Il settore marittimo ha bisogno di una presenza femminile maggiore per poter usufruire dei meccanismi virtuosi che la diversità di genere ha già portato in molti altri settori. È infatti oramai provato che la diversità porta crescita e inclusività oltre che aumentare il bacino di professionalità in un ambito in cui si fa fatica a reperirne. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Venezia, la responsabilità del Mose passa all'Autorità per la Laguna

03 Gennaio 2025 Redazione Le funzioni del commissario straordinario Elisabetta Spitz vanno al presidente della struttura, Roberto Rossetto **Venezia** - Finisce l'era del commissario straordinario del Mose di **Venezia**. Con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, il governo ha trasferito funzioni e risorse finanziarie della struttura all'Autorità per la Laguna di **Venezia** - Nuovo magistrato delle acque Il decreto del Consiglio dei ministri è arrivato quattro anni e mezzo dopo la legge che aveva istituito l'Autorità dedicata al Mose, ponendola sotto diretto controllo del governo. La nuova norma segna la cessazione del commissario Elisabetta Spitz e il passaggio delle sue responsabilità a Roberto Rossetto, presidente dell'Autorità per la Laguna, che nel corso dell'anno potrà portare la pianta organica a una cinquantina di dipendenti e conferire due incarichi di direttore e sei da dirigente, necessari al pieno funzionamento dell'ente relativamente alla gestione della barriera che protegge **Venezia** dalle maree. La nomina di Rossetto risale a sua volta alla primavera, quando l'architetto è stato posto al vertice dell'Authority pensata per pianificare, eseguire e coordinare gli interventi pubblici tesi a garantire l'operatività dei porti di **Venezia** e Chioggia, riunendo sotto un'unica responsabilità il governo del Mose e quello dell'area lagunare. Si è trattato di fatto del ripristino delle funzioni del Magistrato delle acque, soppresso nel 2014 dal governo Renzi dopo le inchieste per corruzione partite relativamente ai lavori del Mose. Al centro del lavoro del presidente dell'Autorità della Laguna ci sarà la necessità di contemperare le esigenze della città di **Venezia** con quelle del porto, cui il sollevamento del Mose impedisce di accogliere le navi a Marghera. Resta però ancora in sospeso l'approvazione definitiva dello statuto, già sottoscritto dai ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia, ma sul quale deve ancora esprimersi la Corte dei conti, che entro gennaio dovrebbe rendere pienamente operativo l'ente. In un'intervista al Gazzettino, Rossetto ha sottolineato la necessità di aumentare gli stanziamenti per la manutenzione del Mose, posto che i 20 milioni attualmente a disposizione di Fincantieri "bastano solo per 6-7 paratoie su 19".

Ship Mag

Venezia, la responsabilità del Mose passa all'Autorità per la Laguna

01/03/2025 18:52

03 Gennaio 2025 Redazione Le funzioni del commissario straordinario Elisabetta Spitz vanno al presidente della struttura, Roberto Rossetto Venezia - Finisce l'era del commissario straordinario del Mose di Venezia. Con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, il governo ha trasferito funzioni e risorse finanziarie della struttura all'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo magistrato delle acque Il decreto del Consiglio dei ministri è arrivato quattro anni e mezzo dopo la legge che aveva istituito l'Autorità dedicata al Mose, ponendola sotto diretto controllo del governo. La nuova norma segna la cessazione del commissario Elisabetta Spitz e il passaggio delle sue responsabilità a Roberto Rossetto, presidente dell'Autorità per la Laguna, che nel corso dell'anno potrà portare la pianta organica a una cinquantina di dipendenti e conferire due incarichi di direttore e sei da dirigente, necessari al pieno funzionamento dell'ente relativamente alla gestione della barriera che protegge Venezia dalle maree. La nomina di Rossetto risale a sua volta alla primavera, quando l'architetto è stato posto al vertice dell'Authority pensata per pianificare, eseguire e coordinare gli interventi pubblici tesi a garantire l'operatività dei porti di Venezia e Chioggia, riunendo sotto un'unica responsabilità il governo del Mose e quello dell'area lagunare. Si è trattato di fatto del ripristino delle funzioni del Magistrato delle acque, soppresso nel 2014 dal governo Renzi dopo le inchieste per corruzione partite relativamente ai lavori del Mose. Al centro del lavoro del presidente dell'Autorità della Laguna ci sarà la necessità di contemperare le esigenze della città di Venezia con quelle del porto, cui il sollevamento del Mose impedisce di accogliere le navi a Marghera. Resta però ancora in sospeso l'approvazione definitiva dello statuto, già sottoscritto dai ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia, ma sul quale deve ancora esprimersi la Corte dei conti, che entro gennaio dovrebbe rendere pienamente operativo l'ente. In un'intervista al Gazzettino, Rossetto ha sottolineato la necessità di aumentare gli stanziamenti per la manutenzione del Mose, posto che i 20 milioni attualmente a disposizione di Fincantieri "bastano solo per 6-7 paratoie su 19".

Cinquant'anni ma rilancia

LIVORNO - Alcune non muoiono mai: ovvero, quando sono ben fatte, possono passare anche gli "anta". È il caso di un altro traghetto di età datata che lascia il mare italiano. Questa volta si tratta del Corsica Marina Seconda che, da quanto anticipato sul sito di SHIPPING ITALY nelle scorse settimane aveva provveduto a richiedere la dismissione della bandiera italiana per iscrizione in registro di paese Extra-Ue. La vecchia gloriosa nave è stata acquistata da Tarco Marine (Tarco Air Cargo Services), compagnia di navigazione sudanita con sede legale a Dubai e operativa Jeddah, attiva nel trasporto di merci e passeggeri nel Mar Rosso. La stessa Shipping Company l'anno scorso aveva già acquistato un altro traghetto in passato appartenuto a Corsica Ferries, ovvero la nave Corsica Victoria (poi ribattezzata Camomilla dopo il passaggio alla società italo albanese Flipper Lines), attualmente operativo con il nome Queen Rinas fra i porti di Jeddah (Emirati Arabi) e Digna (Sawakin) in Sudan. Corsica Marina Seconda, traghetto costruito in Germania nel 1974 (50 anni d'età) è lungo 120 metri, largo 19, ha una stazza lorda di Corsica Marina Seconda 12.000 tonnellate e una capacità di trasporti pari a 1.500 passeggeri e 550 auto in garage. Dal porto di **Vado** Ligure la nave è stata trasferita a Napoli dove è avvenuto il passaggio di proprietà e dove si trova attualmente in cantiere per alcuni interventi di refit. Navigare sul Mar Rosso evidentemente è più "facile" che non sul Tirreno, ma non sempre. Forse è un problema di registri navali.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porti italiani, Botta (Spediporto): "Più infrastrutture e meno burocrazia"

Secondo il direttore dell'associazione che riunisce gli spedizionieri genovesi, i risultati ottenuti nel 2024 sono insufficienti per competere con le grandi direttrici mercantili internazionali. Per i porti italiani "è indispensabile semplificare le procedure, investire in servizi tempestivi ed economici per la merce. Solo così potremo contrastare i porti del Nord Europa che stanno scippando volumi importanti di contenitori". Lo ha detto nel suo messaggio di fine anno il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta. Nello scenario delineato dal direttore dell'associazione che riunisce gli spedizionieri genovesi, il 2024 ha visto il protrarsi dei conflitti fra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, e ora c'è da capire se Trump lancerà davvero la guerra dei dazi e come si muoverà l'Unione europea. Una situazione in cui la logistica è direttamente coinvolta visto che "il mondo sta cercando strade alternative alle tradizionali vie di accesso ai mercati, ai paesi dove i beni vengono venduti o prodotti e lo sta facendo studiando soluzioni flessibili e più economiche". In merito ai porti italiani, questi chiuderanno il 2024 con volumi sostanzialmente stabili rispetto agli anni passati. Il sistema portuale Genova, **Savona**, **Vado** ligure con 2 milioni e 800 mila teu contro i 2 milioni e 740 mila del 2023, con Genova che passa da 2,39 a 2,45 milioni di teu. "Evidentemente il nostro Paese sta sbagliando qualcosa nella strategia di posizionamento internazionale, perché questi risultati sono insufficienti per competere con le grandi direttrici mercantili - avverte Botta -. Sicuramente c'è un aspetto economico da considerare: le tasche degli italiani non sono piene, si è attenti a come si spendono i soldi e, dunque, i consumi sono stabili. Ma ci sono anche altri aspetti da valutare soprattutto alla luce degli investimenti attuati in infrastrutture". Condividi Tag porti spedizionieri Articoli correlati.



City Cruise: benvenuti a Livorno!

Nella foto: Il taglio del nastro. **LIVORNO** - L'apertura del City Cruise Terminal nel cuore della città, di cui abbiamo già scritto prima di Natale, ha un significato per la città che trascende il semplice servizio per i croceristi che vogliono rimanere in zona. Il terminal, in via Cogorano (sono il palazzo Grande che sbocca nella omonima piazza) ospiterà tutti i croceristi, come una sorta di lounge per chi decide di rimanere a **Livorno** e attendere gli shuttle bus per rientrare sulla nave. È un passo avanti importante che cambia radicalmente l'accoglienza in città, superando finalmente il modello passato per cui i passeggeri sbarcavano e attendevano all'aperto in mezzo alla piazza, priva di panchine e servizi. Con il taglio del nastro cui hanno preso parte le massime autorità cittadine, con il sindaco in testa (vedi la foto) il terminal è stato aperto ai croceristi della Viking Saturn, primo cruiser ad usufruirne, il cui comandante ha voluto essere presente. Il terminal si estende su una superficie di 460 metri quadri, con più di 200 sedute e 88 armadietti, è dotato di riscaldamento ed aria condizionata per avere sempre una perfetta climatizzazione in ogni stagione e può accogliere le persone con mobilità ridotta con tutte le adeguate strutture. In più, il Terminal è una vera porta d'accesso a **Livorno**, visto che al suo interno c'è anche un punto informativo, con la possibilità di consultare anche contenuti digitali e interattivi sulla città e sul territorio che ospita i croceristi. Tutto questo è l'ultimo tassello di un 2024 che è stato ottimo per Porto 2000: "Quest'anno - ha spiegato il presidente della società Porto 2000 Matteo Savelli - sono transitati circa 855mila croceristi, mentre le navi sono state 359. Per le crociere possiamo tranquillamente affermare che si tratta di uno dei migliori anni per il nostro porto, soprattutto se parametriamo il numero dei passeggeri al numero delle navi". Storicamente solo due annate sono state migliori in merito al numero di passeggeri di quella attuale: nel 2012 sono transitati 1.037.849 passeggeri e 465 navi e nel 2011 982mila con 497 navi. E Savelli prevede un'ulteriore crescita: "Non ci fermiamo e guardiamo con ottimismo al 2025, anno in cui sono previste 390 navi. Ma c'è il più: gli ottimi numeri di Porto 2000 non si fermano alle crociere e riguardano anche i traghetti, con un milione e 940mila passeggeri che nel 2024 hanno viaggiato da e per Sardegna, Corsica e Capraia". Tanti i ringraziamenti e i propositi per il futuro: "Un grazie particolare va alla Fondazione LEM che ci ha concesso di utilizzare all'interno del terminal i contenuti di Visit **Livorno**, il portale turistico di **Livorno**, così da valorizzare ancor di più la nostra splendida città. Da oggi forniremo ai passeggeri un servizio di alto livello e ci aspettiamo che l'amministrazione comunale, le associazioni di categoria e tutti gli altri attori recepiscano il nostro impegno per la città".

Didascalia, da sinistra a destra: Luca Salvetti (Sindaco di **Livorno**),



Nella foto: Il taglio del nastro. **LIVORNO** - L'apertura del City Cruise Terminal nel cuore della città, di cui abbiamo già scritto prima di Natale, ha un significato per la città che trascende il semplice servizio per i croceristi che vogliono rimanere in zona. Il terminal, in via Cogorano (sono il palazzo Grande che sbocca nella omonima piazza) ospiterà tutti i croceristi, come una sorta di lounge per chi decide di rimanere a Livorno e attendere gli shuttle bus per rientrare sulla nave. È un passo avanti importante che cambia radicalmente l'accoglienza in città, superando finalmente il modello passato per cui i passeggeri sbarcavano e attendevano all'aperto in mezzo alla piazza, priva di panchine e servizi. Con il taglio del nastro cui hanno preso parte le massime autorità cittadine, con il sindaco in testa (vedi la foto) il terminal è stato aperto ai croceristi della Viking Saturn, primo cruiser ad usufruirne, il cui comandante ha voluto essere presente. Il terminal si estende su una superficie di 460 metri quadri, con più di 200 sedute e 88 armadietti, è dotato di riscaldamento ed aria condizionata per avere sempre una perfetta climatizzazione in ogni stagione e può accogliere le persone con mobilità ridotta con tutte le adeguate strutture. In più, il Terminal è una vera porta d'accesso a Livorno, visto che al suo interno c'è anche un punto informativo, con la possibilità di consultare anche contenuti digitali e interattivi sulla città e sul territorio che ospita i croceristi. Tutto questo è l'ultimo tassello di un 2024 che è stato ottimo per Porto 2000: "Quest'anno - ha spiegato il presidente della società Porto 2000 Matteo Savelli - sono transitati circa 855mila croceristi, mentre le navi sono state 359. Per le crociere possiamo tranquillamente affermare che si tratta di uno dei migliori anni per il nostro porto, soprattutto se parametriamo il numero dei passeggeri al numero delle navi". Storicamente solo due annate sono state migliori in merito al numero di passeggeri di quella attuale: nel 2012 sono transitati 1.037.849 passeggeri e 465 navi e nel 2011 982mila con 497 navi. E Savelli prevede un'ulteriore crescita: "Non ci

La Gazzetta Marittima

Livorno

Rocco Garufo (Assessore al Turismo), Arild Jernaes (Comandante Viking Saturn), Lorena La Spina (Vicario Questore di **Livorno**), Gennaro Fusco (Capitaneria di Porto), Cesare Antuofermo (Comandante provinciale Guardia di Finanza) e Matteo Savelli (Presidente Porto **Livorno** 2000).

In Toremar l'accordo ai marittimi

LIVORNO Mentre la gara per l'affidamento al servizio dei traghetti toscani ancora non si vede, e comunque la compagnia regionale Toremar continua in proroga a collegare le isole toscane, è sopraggiunto però un importante accordo con il personale marittimo, che temeva in particolare dei tagli in negativo al contratto. Dalla nota diramata dalla FILT-CGIL si apprende che il recente incontro in video conferenza, tra Toremar e le organizzazioni sindacali è stato molto importante e positivo. Fermo restando il contratto collettivo nazionale di lavoro la società ha confermato che tutto il personale navigante e amministrativo, con contratto a tempo indeterminato (CRL), continuerà ad essere occupato con le condizioni economiche e normative già stabilite dal contratto collettivo aziendale, che come noto, è migliorativo rispetto a quello nazionale riconoscendo sul particolare disagio del servizio per le isole toscane. I lavoratori marittimi provenienti dal turno generale riferisce ancora la nota continueranno ad essere utilizzati in base al fabbisogno, sia sulle navi di Toremar, che di Moby. Entro questo gennaio proseguiranno gli incontri con Toremar per il riepilogo numerico dei dipendenti marittimi, con contratto a tempo indeterminato (CRL), aggiornando altresì, la posizione di fatto acquisita nel grado, dai lavoratori interessati.



L'accoglienza, alle radici di Livorno

Nella foto: Ursula Galli con il sindaco Luca Salvetti alla presentazione del libro in Fortezza. **LIVORNO** - La location è stata quanto mai adeguata, la cala Canaviglia nei sotterranei della Fortezza Vecchia medicea: una specie di caverna di Platone, che volessimo fare parallelismi culturali, ma in questo caso aperta, vivace, positiva. Così, con un pubblico appassionato - e anche numeroso, malgrado i tanti altri richiami delle festività - è stato presentato dal sindaco Luca Salvetti e dallo staff comunale il libro che racconta, con un breve richiamo alla nascita della città con le leggi livornesi (chiunque vi si insediassero tornava ad avere la fedina penale pulita!) anche le ultime esperienze dell'accoglienza: ovvero l'arrivo delle navi delle ONG dirottate su **Livorno** per sbarcare i migranti. Una piccola rappresentanza di giovani africani, arrivati con le navi della speranza, era presente in sala ed ha anche salutato e ringraziato. Il libro si snoda con una bella sequenza fotografica, con le immagini degli esuli spesso degnati nelle fatiche e anche dai disumani trattamenti ricevuti in Nord Africa prima dell'imbarco, e con testimonianze raccontate sia sull'immediato che dopo un congruo periodo di adattamento. Curato e - potremmo dire - coccolato dall'addetta stampa del Comune Maria Ursula Galli, il volume è stato distribuito in copie numerate sia ai partecipanti all'incontro, sia agli stessi migranti rintracciati. Importante nella riunione anche il messaggio del prefetto Giancarlo Dionisi che, da Roma dove era per impegni istituzionali, ha voluto essere presente in spirito con parole significative sia sulle operazioni svolte a **Livorno** per accogliere i migranti, sia sulla vocazione livornese ad aprire le braccia a chiunque, nei secoli, vi ha cercato pace e sicurezza. Un intervento, quello del prefetto, che finalmente ci riporta la figura del rappresentante dello Stato e del governo centrale ad una presenza costare e a una reale dignità del proprio ruolo, ben oltre la funzione burocratica e troppo spesso solo formale altre volte sperimentata.



Portuali con i "visori" virtuali

LIVORNO - La realtà aumentata sbarca nel porto e promette di rivoluzionare il lavoro portuale, aumentandone l'efficienza operativa e riducendo i rischi d'incidenti. Capofila del progetto europeo NeXTrain.PortS, l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale sta mettendo a punto, proprio in questi giorni un progetto avveniristico che prevede l'implementazione di tecnologie XR (Extended Reality) e AR (Augmented Reality) per la formazione nei porti. Il progetto, realizzato peraltro in collaborazione con Brochesia, una società di primario livello nel panorama tecnologico, consiste nella possibilità di arrivare a dotare i portuali di veri e propri smart glass attraverso i quali realizzare ambienti virtuali per la simulazione di scenari di lavoro relativi alle procedure di sicurezza nei terminal, a quelle di manutenzione di container frigo e della gestione dei passeggeri in imbarco o sbarco dai traghetti o dalle navi da crociera. Il software che permette tutto questo è il B-STEP, ed è stato progettato da Brochesia. L'obiettivo ultimo di tutto il progetto è quello di immaginare per il prossimo futuro la possibilità di supportare da remoto, attraverso l'impiego dei visori di ultima generazione (i real wear Navigator500)

i lavoratori portuali nella attività di tutti i giorni. Un'attività che potrebbe rilevarsi particolarmente utile per risolvere problemi tecnici, effettuare diagnosi o monitorare attività critiche. "Il successo di NeXTrain.PortS potrebbe rappresentare un modello replicabile anche in altri settori industriali" scrive Brochesia in un proprio articolo, citando l'AdSP di Livorno per i risultati raggiunti ad oggi in un progetto che coinvolge tra gli altri la Fundación Valenciaport, l'STC-GROUP del Porto di Rotterdam, il Centro di Formazione Logistica Intermodale (CFLI) di Venezia, l'Università del Pireo, START 4.0 Centro di Competenza del MISE e PLIS - Provincia Livorno Sviluppo. "Il Centro di Formazione Professionale dell'AdSP-MTS, che già dal 1998 promuove iniziative formative nel settore portuale, gioca un ruolo chiave nel progetto" dichiara la società, sottolineando come il centro si distingua per la qualità e l'innovatività delle sue proposte formative. "Ci riempie di orgoglio essere stati citati come modello di riferimento da una società così importante come Brochesia" dichiara il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "La realtà aumentata nei porti è destinata a diventare un elemento fondamentale per affrontare le sfide future del settore e con il progetto NeXTrain.PortS stiamo facendo un deciso passo in avanti verso la realizzazione di percorsi formativi che alzano i livelli di competitività del settore, aumentando al contempo gli standard di sicurezza".



Livorno: rimossi gli oleodotti dal canale del Marzocco

Andrea Puccini

LIVORNO Il porto di Livorno si prepara a un futuro più competitivo grazie a un'operazione ingegneristica straordinaria che ha visto la rimozione degli oleodotti Eni dal canale del Marzocco. Questo intervento è stato propedeutico alle operazioni per arrivare all'aumento della profondità del canale dagli attuali 12 metri ai futuri 18-20 metri, permettendo l'accesso alle maxi-portacontainer e rafforzando la posizione del porto sullo scenario internazionale. Si procede quindi verso il definitivo allargamento della strettoia adiacente la Torre del Marzocco e ha come obiettivo quello di migliorare l'accessibilità del porto, consentendo così di far accedere in tutta sicurezza portacontainer di dimensione maggiore rispetto a quelle che attualmente approdano in Darsena Toscana, sponda ovest e sponda est. Gli oleodotti, risalenti a 50 anni fa, si estendevano per oltre un chilometro e rappresentavano un ostacolo di non poco conto. Questi enormi tubi da 30 pollici di diametro erano sepolti sotto tre metri di pietrame e posizionati a 15 metri di profondità. La loro rimozione si è rivelata un'operazione estremamente delicata, soprattutto per i rischi ambientali connessi a possibili sversamenti di idrocarburi. L'intervento è stato eseguito in orari notturni, tra le 23 e le 6, per minimizzare l'impatto sul traffico marittimo. Le condizioni operative erano critiche: i subacquei hanno lavorato a una profondità di 12 metri in totale assenza di visibilità, compiendo un'impresa che richiedeva estrema precisione e coordinazione. microtunnel Tecnologie d'avanguardia e expertise internazionale A guidare l'operazione è stata la Turismar, azienda sarda specializzata in disinquinamento e carpenteria pesante, che ha collaborato con professionisti di fama internazionale. Tra loro, subacquei freelance che vantano esperienze di alto profilo, come il recupero della Costa Concordia. Malgrado questo altro livello di professionalità impiegate sul campo, non è stato facile in ogni caso rispettare i rigidi tempi operativi lavorando in condizioni di visibilità pari a zero. Per garantire la massima sicurezza ambientale, è stato adottato un innovativo sistema di Bubble Barrier, una cortina di bolle d'aria creata da tubi traforati collegati a un compressore. Questo sistema ha contenuto efficacemente eventuali dispersioni di idrocarburi. La rimozione degli oleodotti invece è stata affidata alla CSS di Massa, esperta nell'uso di cavi diamantati, strumenti in grado di tagliare materiali estremamente duri come acciaio e cemento. Dopo giorni di scavi subacquei, i tecnici hanno fatto passare il cavo sotto i tubi, collegandolo a una macchina di taglio montata sul pontone Argo della Turismar. Questo approccio ha permesso di segmentare i tubi, rendendoli trasportabili e pronti per lo smaltimento.



(Sito) Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Lazio, 3 milioni e 730mila euro a 5 Comuni per i porti

La Regione Lazio ha stanziato 3 milioni e 730mila euro ai comuni di Anzio, Formia, Terracina, Ventotene e Ponza per favorire lo sviluppo del sistema portuale. I fondi, messi a disposizione per il triennio 2024-2026, potranno essere utilizzati per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, così da garantire il pieno funzionamento e la sicurezza nelle aree portuali. «Anzio, Formia, Terracina, Ponza e Ventotene stanno assumendo sempre più importanza per il pieno sviluppo del sistema portuale del Lazio e, di conseguenza, di tutte le filiere, da quella turistica a quella cantieristica, legate all'economia del mare», ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica e alle Politiche del mare della Regione Lazio, Pasquale Ciacciarelli. «La finalità di questo stanziamento è quella di evitare limitazioni alla corretta fruibilità dei porti, condizione che determinerebbe forti ripercussioni negative sul servizio di trasporto marittimo di passeggeri da e per le isole Pontine, nonché sull'attività di pesca professionale svolta da parte delle numerose unità stanziali nel porto», ha aggiunto Ciacciarelli. «Grazie a queste risorse vogliamo consentire la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, di completamento e di adeguamenti necessari per rendere il sistema portuale del Lazio moderno e al passo con le evoluzioni positive che, nel corso degli ultimi anni, stanno interessando il settore della blue economy: un obiettivo che miriamo a raggiungere anche attraverso la prossima definizione del Piano dei Porti, che vedrà la nascita di sette nuovi approdi turistici», ha concluso l'assessore.



LAZIO: 3 MILIONI E 730MILA EURO PER I PORTI DI ANZIO, FORMIA, TERRACINA, PONZA E VENTOTENE

(AGENPARL) - ven 03 gennaio 2025 [Regione Lazio] COMUNICATO STAMPA LAZIO: 3 MILIONI E 730MILA EURO PER I **PORTI** DI ANZIO, FORMIA, TERRACINA, PONZA E VENTOTENE Ciacciarelli: «Importanti risorse per la piena fruizione dei principali **porti** regionali» Roma, 3 gennaio 2025 - La Regione Lazio ha stanziato 3 milioni e 730mila euro ai comuni di Anzio, Formia, Terracina, Ventotene e Ponza per favorire lo sviluppo del sistema portuale. I fondi, messi a disposizione per il triennio 2024-2026, potranno essere utilizzati per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, così da garantire il pieno funzionamento e la sicurezza nelle aree portuali. «Anzio, Formia, Terracina, Ponza e Ventotene stanno assumendo sempre più importanza per il pieno sviluppo del sistema portuale del Lazio e, di conseguenza, di tutte le filiere, da quella turistica a quella cantieristica, legate all'economia del mare», ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica e alle Politiche del mare della Regione Lazio, Pasquale Ciacciarelli. «La finalità di questo stanziamento è quella di evitare limitazioni alla corretta fruibilità dei **porti**, condizione che determinerebbe forti ripercussioni negative sul servizio di trasporto marittimo di passeggeri da e per le isole Pontine, nonché sull'attività di pesca professionale svolta da parte delle numerose unità stanziali nel porto», ha aggiunto l'assessore Ciacciarelli. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Opportunità e bandi per le Pmi: appuntamento a Civitavecchia

redazione web CIVITAVECCHIA - Venerdì prossimo, 10 gennaio, la Regione Lazio presenterà a Civitavecchia le opportunità e i bandi per le PMI del Lazio: Voucher Expo Osaka, Voucher internazionalizzazione, Voucher digitalizzazione e Bando artigianato. L'appuntamento è alle 11.30 presso la Sala Convegni dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** di Mar Tirreno Centro Settentrionale. Interverrà Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Opportunità e bandi per le Pmi: appuntamento a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Venerdì prossimo, 10 gennaio, la Regione Lazio presenterà a Civitavecchia le opportunità e i bandi per le PMI del Lazio: Voucher Expo Osaka, Voucher internazionalizzazione, Voucher digitalizzazione e Bando artigianato. L'appuntamento è alle 11.30 presso la Sala Convegni dell'Autorità di Sistema Portuale di Mar Tirreno Centro Settentrionale. Interverrà Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio. Commenti.



Cronache Della Campania

Napoli

Vento forte e mare agitato: collegamenti marittimi a singhiozzo per Ischia e Procida

Advertisement I I maltempo sta creando notevoli disagi ai collegamenti marittimi verso le isole di Ischia e Procida. A causa del vento sostenuto e del mare molto mosso, numerose corse degli aliscafi sono state cancellate, mentre altre sono state sospese dalle compagnie di navigazione. Attualmente, tutti i collegamenti veloci da e per il porto di Forio risultano interrotti, mentre restano regolari le partenze e gli arrivi a Casamicciola. Cancellate invece diverse corse programmate dal Molo Beverello di Napoli verso Marina Grande a Procida e Ischia Porto. Situazione più stabile per i collegamenti effettuati con navi traghetto, che al momento operano regolarmente sia dal porto di Napoli Porta di Massa che da Pozzuoli. Tuttavia, si teme che ulteriori peggioramenti delle condizioni meteo possano compromettere anche questi servizi nelle prossime ore. La situazione viene monitorata costantemente dalle autorità portuali e dalle compagnie di navigazione, che invitano i passeggeri a verificare aggiornamenti e variazioni sui programmi di viaggio. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Vento forte e mare agitato: collegamenti marittimi a singhiozzo per Ischia e Procida



01/03/2025 13:23

Advertisement I I maltempo sta creando notevoli disagi ai collegamenti marittimi verso le isole di Ischia e Procida. A causa del vento sostenuto e del mare molto mosso, numerose corse degli aliscafi sono state cancellate, mentre altre sono state sospese dalle compagnie di navigazione. Attualmente, tutti i collegamenti veloci da e per il porto di Forio risultano interrotti, mentre restano regolari le partenze e gli arrivi a Casamicciola. Cancellate invece diverse corse programmate dal Molo Beverello di Napoli verso Marina Grande a Procida e Ischia Porto. Situazione più stabile per i collegamenti effettuati con navi traghetto, che al momento operano regolarmente sia dal porto di Napoli Porta di Massa che da Pozzuoli. Tuttavia, si teme che ulteriori peggioramenti delle condizioni meteo possano compromettere anche questi servizi nelle prossime ore. La situazione viene monitorata costantemente dalle autorità portuali e dalle compagnie di navigazione, che invitano i passeggeri a verificare aggiornamenti e variazioni sui programmi di viaggio. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

Napoli Today

Napoli

Mare mosso e vento forte bloccano i collegamenti per le isole

I disagi nei trasporti per Ischia e Procida Il vento sostenuto ed il mare molto mosso stanno ostacolando la regolarità dei servizi di collegamento marittimo per le isole di Ischia e Procida. A subirne le conseguenze sono gli aliscafi di cui diverse corse programmate per le due isole sono state già cancellate e di altre ne viene annunciato lo stop dalle compagnie di navigazione. Attualmente risultano sospesi tutti i collegamenti veloci da e per il **porto** di Forio, regolari quelli in partenza ed arrivo a Casamicciola e cancellate diverse corse previste da Molo Beverello per gli approdi di Marina Grande a Procida ed Ischia **Porto**. Regolari sino ad ora invece le corse operate per le due isole con navi traghetto, sia da Napoli Porta di Massa che Pozzuoli.



Ship Mag

Napoli

Porti di Napoli e Salerno, confermato il 9 lo sciopero dei lavoratori dell'Adsp

Senza esito l'incontro convocato dall'Authority. I sindacati lamentano "una distorta e strumentale applicazione della Legge 84/94" Napoli - Confermato lo sciopero di giovedì 9 dei lavoratori dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale cui fanno capo i porti di Napoli e Salerno. L'incontro convocato dall'Authority non ha avuto esito positivo. "Nonostante l'ampia discussione e gli sforzi profusi dalle organizzazioni sindacali per individuare soluzioni condivise alle problematiche all'origine della protesta - recita un comunicato delle segreterie regionali della Campania di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - l'amministrazione non ha mostrato alcuna disponibilità a trovare un accordo". Da qui la decisione di confermare lo sciopero del 9 per l'intero turno di lavoro, salvo la possibilità di sospenderlo qualora venissero proposte soluzioni risolutive. "Le ragioni dell'astensione dal lavoro - hanno spiegato i sindacati - sono riconducibili alle reiterate disapplicazioni delle previsioni contenute nel Ccnl Porti e, di conseguenza, della contrattazione decentrata e a una distorta e strumentale applicazione della Legge 84/94, nonostante i nostri ripetuti tentativi di trovare una sintesi delle diverse posizioni, onde evitare situazioni conflittuali". Il 9 gennaio è previsto un presidio dalle 7.45 alle 15.21 a Napoli davanti alla sede dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale di piazzale Pisacane.



Cronache Della Campania

Salerno

Traffico internazionale di stupefacenti: confermati i domiciliari per un imprenditore di Scafati

Advertisement R esta agli arresti domiciliari il 39enne di Scafati, imprenditore e guardia giurata, coinvolto in un'inchiesta sul traffico intercontinentale di droga. L'uomo, raggiunto lo scorso maggio da un'ordinanza del Gip di **Salerno**, è accusato di aver partecipato all'importazione di oltre una tonnellata di marijuana sottovuoto proveniente dal Canada. L'indagine, condotta dalla Guardia di Finanza, aveva portato al sequestro di un container arrivato al **porto di Salerno** e ufficialmente destinato a trasportare frutta secca. All'interno, tuttavia, furono trovati 1.168 chili di marijuana. Oltre al 39enne, altre 16 persone finirono nel registro degli indagati. Secondo gli inquirenti, l'imprenditore avrebbe sfruttato l'azienda di famiglia per facilitare l'importazione della droga. Dopo il sequestro, l'uomo si era trasferito a Treviso, dove lavorava come guardia giurata privata, ma il prosieguo delle indagini ha confermato il suo coinvolgimento. Il ricorso presentato in Cassazione è stato dichiarato inammissibile a settembre, confermando così la misura cautelare. Nelle motivazioni, il Tribunale del Riesame ha sottolineato che il 39enne sarebbe parte di un "collaudato circuito criminale" dedito al traffico di stupefacenti e che i suoi rapporti con gli altri indagati richiedono l'applicazione della misura restrittiva. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Traffico internazionale di stupefacenti: confermati i domiciliari per un imprenditore di Scafati



01/03/2025 08:53

Gustavo Gentile

Advertisement R esta agli arresti domiciliari il 39enne di Scafati, imprenditore e guardia giurata, coinvolto in un'inchiesta sul traffico intercontinentale di droga. L'uomo, raggiunto lo scorso maggio da un'ordinanza del Gip di Salerno, è accusato di aver partecipato all'importazione di oltre una tonnellata di marijuana sottovuoto proveniente dal Canada. L'indagine, condotta dalla Guardia di Finanza, aveva portato al sequestro di un container arrivato al porto di Salerno e ufficialmente destinato a trasportare frutta secca. All'interno, tuttavia, furono trovati 1.168 chili di marijuana. Oltre al 39enne, altre 16 persone finirono nel registro degli indagati. Secondo gli inquirenti, l'imprenditore avrebbe sfruttato l'azienda di famiglia per facilitare l'importazione della droga. Dopo il sequestro, l'uomo si era trasferito a Treviso, dove lavorava come guardia giurata privata, ma il prosieguo delle indagini ha confermato il suo coinvolgimento. Il ricorso presentato in Cassazione è stato dichiarato inammissibile a settembre, confermando così la misura cautelare. Nelle motivazioni, il Tribunale del Riesame ha sottolineato che il 39enne sarebbe parte di un "collaudato circuito criminale" dedito al traffico di stupefacenti e che i suoi rapporti con gli altri indagati richiedono l'applicazione della misura restrittiva. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

Lotta alle frodi nell'olivicoltura e controlli al porto di Bari, la Cia Puglia: "Sempre più legalità e trasparenza"

"Occorre - prosegue la nota dell'associazione di categoria e del Patto Etico - continuare a impegnarsi in questo modo, tutti insieme, per garantire da una parte i consumatori e dall'altra tutti i soggetti di una filiera che lavora per tutelare la qualità dei prodotti" "Stiamo notando fatti e accadimenti concreti e positivi riguardo a una maggiore attenzione verso l'affermazione reale dei principi di legalità e trasparenza sul mercato". Ad affermarlo sono le componenti del Patto Etico dell'olivicoltura italiana che, in una nota ringraziano "Guardia di Finanza e Servizio repressione frodi con le Dogane, per il lavoro svolto presso i porti e presso la Dogana in particolar modo del porto di Bari. Il Patto Etico auspica che questo lavoro di controllo possa avere la necessaria continuità nel tempo, senza interruzioni". "Occorre - prosegue la nota - continuare a impegnarsi in questo modo, tutti insieme, per garantire da una parte i consumatori e dall'altra tutti i soggetti di una filiera che lavora per tutelare la qualità dei prodotti e la totale trasparenza del processo di produzione e commercializzazione". Il Patto Etico dell'olivicoltura italiana esprime il proprio plauso a Magistratura e Forze dell'Ordine, nonché al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida con il rinnovato impegno del Governo nel sostenere un potenziamento dei controlli, per le più recenti operazioni antifrode volte al contrasto del traffico di olio contraffatto. Il Patto Etico, anche nel 2025, mette insieme Cia Agricoltori Italiani di Puglia, Italia Olivicola, Aifo (Associazione Italiana Frantoiani Oleari), Consorzio Oliveti d'Italia, Foi (Filiera Olivicolo Olearia Italiana), Fioq (Frantoiani Italiani Olio di Qualità), Unapol (Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli), Assitol (Associazione Italiana dell'Industria Olearia).

Bari Today

Lotta alle frodi nell'olivicoltura e controlli al porto di Bari, la Cia Puglia: "Sempre più legalità e trasparenza"

01/03/2025 08:42

"Occorre - prosegue la nota dell'associazione di categoria e del Patto Etico - continuare a impegnarsi in questo modo, tutti insieme, per garantire da una parte i consumatori e dall'altra tutti i soggetti di una filiera che lavora per tutelare la qualità dei prodotti" "Stiamo notando fatti e accadimenti concreti e positivi riguardo a una maggiore attenzione verso l'affermazione reale dei principi di legalità e trasparenza sul mercato". Ad affermarlo sono le componenti del Patto Etico dell'olivicoltura italiana che, in una nota ringraziano "Guardia di Finanza e Servizio repressione frodi con le Dogane, per il lavoro svolto presso i porti e presso la Dogana in particolar modo del porto di Bari. Il Patto Etico auspica che questo lavoro di controllo possa avere la necessaria continuità nel tempo, senza interruzioni". "Occorre - prosegue la nota - continuare a impegnarsi in questo modo, tutti insieme, per garantire da una parte i consumatori e dall'altra tutti i soggetti di una filiera che lavora per tutelare la qualità dei prodotti e la totale trasparenza del processo di produzione e commercializzazione". Il Patto Etico dell'olivicoltura italiana esprime il proprio plauso a Magistratura e Forze dell'Ordine, nonché al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida con il rinnovato impegno del Governo nel sostenere un potenziamento dei controlli, per le più recenti operazioni antifrode volte al contrasto del traffico di olio contraffatto. Il Patto Etico, anche nel 2025, mette insieme Cia Agricoltori Italiani di Puglia, Italia Olivicola, Aifo (Associazione Italiana Frantoiani Oleari), Consorzio Oliveti d'Italia, Foi (Filiera Olivicolo Olearia Italiana), Fioq (Frantoiani Italiani Olio di Qualità), Unapol (Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli), Assitol (Associazione Italiana dell'Industria Olearia).

Venti box occupati abusivamente nel porto di Torre a Mare: scattano i sigilli

La Guardia Costiera di Bari ha scoperto a Bari, nel **porto** di Torre a Mare, venti box demaniali occupati abusivamente. I locali erano stati destinati alla pesca e sarebbero stati riconvertiti, senza autorizzazione, per altri usi. Le operazioni, eseguite sotto lo stretto coordinamento della Procura della Repubblica di Bari, si sono svolte con il supporto del personale della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Gestione e Valorizzazione del Demanio Marittimo del Comune di Bari e della Polizia Locale. Il personale, con l'aiuto della società comunale Multiservizi, ha provveduto ad aprire forzatamente le porte d'accesso ai locali. All'interno sono state rinvenute attrezzature balneari e materiale vario. Qualcuno aveva anche iniziato lavori di rivestimento con piastrelle. Successivamente, le porte di accesso sono state rinchiusse e sigillate e i manufatti sono stati posti sotto sequestro penale.



Olio, il Patto Etico plaude alle ultime importanti operazioni antifrode

"Esprimiamo il nostro plauso a Guardia di Finanza, magistratura e dogane, in particolare a quella di **Bari**" Il Patto Etico dell'olivicoltura italiana, con tutte le sue componenti, ringrazia Guardia di Finanza e Servizio repressione frodi con le Dogane, per il lavoro svolto presso i porti e presso la Dogana in particolar modo del **porto** di **Bari**. Il Patto Etico auspica che questo lavoro di controllo possa avere la necessaria continuità nel tempo, senza interruzioni. Da parte loro, tutte le singole componenti del Patto confermano e rafforzano il loro impegno, anche nel 2025, per mantenere una vigilanza stringente. "Dalla conferma del Patto Etico", dichiarano congiuntamente tutti i soggetti firmatari dell'accordo che unisce i più importanti attori italiani della filiera olivicolo-olearia, "stiamo notando fatti e accadimenti concreti e positivi riguardo a una maggiore attenzione verso l'affermazione reale dei principi di legalità e trasparenza sul mercato. Occorre continuare a impegnarsi in questo modo, tutti insieme, per garantire da una parte i consumatori e dall'altra tutti i soggetti di una filiera che lavora per tutelare la qualità dei prodotti e la totale trasparenza del processo di produzione e commercializzazione". È con queste parole che il Patto Etico dell'olivicoltura italiana esprime il proprio plauso a Magistratura e Forze dell'Ordine, nonché al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida con il rinnovato impegno del Governo nel sostenere un potenziamento dei controlli, per le più recenti operazioni antifrode volte al contrasto del traffico di olio contraffatto. Il Patto Etico, anche nel 2025, mette insieme CIA Agricoltori Italiani di Puglia, Italia Olivicola, AIFO (Associazione Italiana Frantoiani Oleari), Consorzio Oliveti d'Italia, FOI (Filiera Olivicolo Olearia Italiana), FIOQ (Frantoiani Italiani Olio di Qualità), UNAPOL (Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli), ASSITOL (Associazione Italiana dell'Industria Olearia). Lo scorso novembre, ad Andria, tutti i soggetti sottoscrittori del Patto hanno rinnovato l'intesa per lavorare insieme a sostegno della filiera olivicolo-olearia, unendo produttori, frantoiani, trasformatori e industriali. Un patto per la trasparenza nei confronti dei consumatori, con azioni sinergiche che educino al consumo consapevole e favoriscano la tutela e il sostegno dell'ambiente. Così come già accaduto nella campagna olivicola 2023/2024, soprattutto in virtù del successo ottenuto nella passata stagione, anche quest'anno le associazioni, i frantoi e le Organizzazioni di settore che hanno sottoscritto il Patto etico e continuano a fare gioco di squadra per la tutela del prodotto e del suo prezzo, contro ogni forma di speculazione al ribasso non solo sui prezzi ma anche sull'eccellente qualità del prodotto.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Edison e distanza binari: Consiglio di Stato respinge appello Asi

I giudici romani danno ragione all'**Autorità di sistema portuale**, che era uscita "vincitrice" già davanti al Tar del Lazio: con due note il Consorzio sarebbe andato oltre il proprio effettivo potere BRINDISI - Dopo la decisione del Tar del Lazio, il Consiglio di Stato respinge l'appello del Consorzio Asi e chiude la questione relativa alla distanza dai binari. Si parla di deposito Gnl Edison a Brindisi. La questione è stata discussa a Roma, presso Palazzo Spada, il 19 dicembre scorso. Il collegio (presidente: Luca Lamberti; estensore: Eugenio Tagliasacchi; consiglieri: Luca Monteferrante, Luigi Furno, Ofelia Fratamico) ha pubblicato oggi, venerdì 3 gennaio 2025, le motivazioni. Ad agosto era stata accolta l'istanza cautelare presentata dal Consorzio Asi, rappresentato dall'avvocato Lorenzo Durano. A giugno il Tar del Lazio aveva dato ragione all'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale (rappresentata dagli avvocati Ignazio Fulvio Mezzina, Aristide Police e Paul Simon Falzini). In breve: si è dibattuto circa la distanza che dovrebbe intercorrere tra i binari presenti a Costa Morena Est e il deposito costiero. La questione della distanza dai binari. Ora, il Consorzio Asi di Brindisi - ente presieduto dall'avvocato Vittorio Rina - non è stato mai contrario al progetto in sé. Aveva piuttosto chiesto il rispetto di una distanza minima di almeno 30 metri, sulla base del Dpr numero 753 del 1980, in luogo della distanza di cinque metri prevista dall'attuale progetto, autorizzato con decreto interministeriale del 22 agosto 2022. C'è anche da aggiungere che le associazioni ambientaliste e la Cgil, nel febbraio 2024, avevano depositato un esposto in Procura, contro il progetto. Le due note al centro della vicenda Tornando alla sentenza di oggi, come detto l'appello di Asi è stato respinto. Nel procedimento, naturalmente, era coinvolta anche Edison, anzi, la società Deposito Gnl Brindisi srl, rappresentata dagli avvocati Sergio De Giorgi e Andrea Sticchi Damiani. Nelle 18 pagine, i giudici romani ripercorrono anche la vicenda. Al centro, le due note del Consorzio Asi inerenti la distanza del deposito dai binari, che non doveva essere inferiore ai 30 metri. Edison si era opposta e l'**Autorità di Sistema portuale** - proprietaria dei binari - aveva chiesto l'annullamento delle due note, rimandando la questione davanti al Tar. Ed ecco spiegato il contenzioso attuale. Il punto di vista del Consorzio Asi Un breve riassunto dei tra motivi d'appello del Consorzio. Primo: non avrebbe invaso il campo di competenze proprio dell'**Autorità di sistema portuale**; secondo: non può configurarsi alcuna deroga al limite di trenta metri previsto per i raccordi e gli allacciamenti ferroviari che si diramano da impianti delle Ferrovie dello Stato, basandosi sempre sul Dpr numero 753 del 1980; terzo: è irrilevante il parere della Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, che aveva fatto presente che "i binari adiacenti



I giudici romani danno ragione all'Autorità di sistema portuale, che era uscita "vincitrice" già davanti al Tar del Lazio: con due note il Consorzio sarebbe andato oltre il proprio effettivo potere BRINDISI - Dopo la decisione del Tar del Lazio, il Consiglio di Stato respinge l'appello del Consorzio Asi e chiude la questione relativa alla distanza dai binari. Si parla di deposito Gnl Edison a Brindisi. La questione è stata discussa a Roma, presso Palazzo Spada, il 19 dicembre scorso. Il collegio (presidente: Luca Lamberti; estensore: Eugenio Tagliasacchi; consiglieri: Luca Monteferrante, Luigi Furno, Ofelia Fratamico) ha pubblicato oggi, venerdì 3 gennaio 2025, le motivazioni. Ad agosto era stata accolta l'istanza cautelare presentata dal Consorzio Asi, rappresentato dall'avvocato Lorenzo Durano. A giugno il Tar del Lazio aveva dato ragione all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (rappresentata dagli avvocati Ignazio Fulvio Mezzina, Aristide Police e Paul Simon Falzini). In breve: si è dibattuto circa la distanza che dovrebbe intercorrere tra i binari presenti a Costa Morena Est e il deposito costiero. La questione della distanza dai binari. Ora, il Consorzio Asi di Brindisi - ente presieduto dall'avvocato Vittorio Rina - non è stato mai contrario al progetto in sé. Aveva piuttosto chiesto il rispetto di una distanza minima di almeno 30 metri, sulla base del Dpr numero 753 del 1980, in luogo della distanza di cinque metri prevista dall'attuale progetto, autorizzato con decreto interministeriale del 22 agosto 2022. C'è anche da aggiungere che le associazioni ambientaliste e la Cgil, nel febbraio 2024, avevano depositato un esposto in Procura, contro il progetto. Le due note al centro della vicenda Tornando alla sentenza di oggi, come detto l'appello di Asi è stato

Brindisi Report

Brindisi

all'area in cui è prevista la realizzazione del deposito in oggetto sono di esclusiva pertinenza del terminal Costa Morena all'interno del porto di Brindisi. Pertanto, detti binari esulano dal campo di applicazione" della stessa agenzia. E quello dell'Authority e della società. Ovviamente, la Deposito Gnl Brindisi ha chiesto il rigetto dell'appello per la "contraddittorietà delle ragioni esposte" e perché il Consorzio Asi non avrebbe competenza sulla questione. Idem per quanto riguarda l'**Autorità di sistema portuale**: l'assunto da cui muove il Consorzio - riguardo ai 30 metri - è macroscopicamente errato e le aree del deposito sono di competenza dell'Authority, hanno sostenuto i legali. Si è costituito in giudizio anche il ministero dell'Ambiente, che ha chiesto il rigetto del ricorso. La sentenza del Consiglio di Stato. In breve, per i giudici della quarta sezione l'**Autorità di sistema portuale** è legittimata a tutelare il proprio ambito di azione, mentre le note impugnate del Consorzio Asi hanno carattere di obbligatorietà e inibiscono l'azione, ovvero i lavori per il deposito. Poi, gli atti sono nulli, la competenza è dell'Authority. Scrivono i giudici che "non si può ritenere che il generico potere del Consorzio 'di gestione delle opere e infrastrutture che consentono una migliore utilizzazione delle aree industriali' possa essere dilatato fino al punto di interferire con le attribuzioni che l'**Autorità di Sistema Portuale** esercita nell'area **portuale**: diversamente opinando, infatti, si finirebbe per attribuire al Consorzio un potere del tutto generale e tendenzialmente indefinito nei suoi presupposti di esercizio". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/ij/Abampv2kioahdYYR/>.

Record movimentazione Teus per il porto di Gioia Tauro

"Il **porto** di **Gioia Tauro** ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 Teus, superando di gran lunga i 3.548.827 Teus del 2023, con un incremento dell'11%". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "Per lo scalo calabrese - si aggiunge nella nota - l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al 'transhipment', favorendo gli scali concorrenti della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel corso del 2024 il **porto** di **Gioia Tauro** ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel **porto** gioiese. Poco prima della fine dell'anno, inoltre, ad ottobre hanno fatto ingresso in **porto** le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina e tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista Mct. In flessione, invece, il segmento 'automotive', gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, allo scalo di Vibo Valentia Marina



(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di **Porto** Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del **porto** di Crotone, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel **Porto** vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel **porto** commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni". "Un bilancio certamente molto positivo - ha commentato il presidente dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli - che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo **porto** rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra 'performance', anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel **porto** di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema".

Il Porto di Gioia Tauro supera sé stesso con il record dei record

Per il **porto** di **Gioia Tauro**, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il **porto** di **Gioia Tauro** ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel **porto** gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in **porto** le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di **Porto** Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del **porto** di Crotone, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel **Porto** Vecchio, mirati alla riqualificazione urbana



e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel porto commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni. "Un bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo porto rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra "performance", anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel porto di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema", questo il commento del Presidente Agostinelli.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA SÉ STESSO, CON IL RECORD DEI RECORD

Il **porto** di **Gioia Tauro** ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 TEUS, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 TEUS del 2023, con un incremento del 11%. Per il **porto** di **Gioia Tauro**, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il **porto** di **Gioia Tauro** ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali.

A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel **porto** gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in **porto** le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà



Il porto di Gioia Tauro ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 TEUS, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 TEUS del 2023, con un incremento del 11%. Per il porto di Gioia Tauro, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di Porto Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del porto di Crotone, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel Porto Vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel porto commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni. "Un bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo porto rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra "performance", anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel porto di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema", questo il commento del Presidente Agostinelli.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Con oltre 3,9 milioni di teu, nel 2024 il porto di Gioia Tauro ha segnato un nuovo record di traffico dei container

Flessione delle autovetture movimentate nello scalo calabrese Grazie ad un incremento del +11,0% sull'anno precedente conseguito nonostante gli effetti della crisi nel Mar Rosso abbiano penalizzato porti che, come Gioia Tauro, si trovano al centro del Mediterraneo, nel 2024 il traffico dei container nello scalo portuale calabrese ha raggiunto un nuovo record storico essendo stato pari a 3.940.447 teu rispetto a 3.548.827 teu movimentati nel 2023 quando era stato segnato il precedente picco massimo. L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato che tra le sfide superate nel corso del 2024, inoltre, c'è, «prima tra tutte, la minaccia rappresentata dalla direttiva europea ETS che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al transhipment favorendo i concorrenti scali della sponda africana». Se lo scorso anno i container hanno registrato un nuovo record, il traffico di autovetture al terminal di Automar a Gioia Tauro, che è risultato pari a 306.329 veicoli, ha accusato una flessione del -17% rispetto al 2023. Il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli, ha sottolineato che quello del 2024 è «un bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo porto rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra "performance", anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio - ha aggiunto - che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel porto di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note dell' 8 ottobre ndr). Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema».



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Movimentazione container: Gioia Tauro ha sfiorato i quattro milioni di teu nel 2024

Lo scalo calabrese è uscito indenne dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso. Il 2024 si è chiuso con un importante primato per il **porto di Gioia Tauro**. Con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 teu, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 teu del 2023, con un incremento del 11%. Per lo scalo calabrese, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto di Gioia Tauro**, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il **porto di Gioia Tauro** ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali.

A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel **porto gioiese**. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in **porto** le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà



Informazioni Marittime
Movimentazione container: Gioia Tauro ha sfiorato i quattro milioni di teu nel 2024
 01/03/2025 16:30
 ANDREA AGOSTINELLI

Lo scalo calabrese è uscito indenne dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso. Il 2024 si è chiuso con un importante primato per il porto di Gioia Tauro. Con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 teu, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 teu del 2023, con un incremento del 11%. Per lo scalo calabrese, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di **Porto** Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del **porto** di Crotone, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel **Porto** Vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel **porto** commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni. "Un bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo **porto** rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra "performance", anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel **porto** di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema", questo il commento del presidente dell'AdSP Andrea Agostinelli. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.

Gioia Tauro, un 2024 da record dei record

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 TEUS, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 TEUS del 2023, con un incremento del 11%. Per il porto di Gioia Tauro, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al transhipment favorendo i concorrenti scali della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. gioia tauro Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento automotive gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di Porto Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del porto di Crotone, che il prossimo



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel Porto Vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel porto commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni. Un bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo porto rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra performance, anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel porto di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema, questo il commento del Presidente Agostinelli.

Record storico per il porto calabrese con 3,5 mln di Teu movimentati

Gen 3, 2025 **Gioia Tauro** - Il **porto** di **Gioia Tauro** ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 TEUS, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 TEUS del 2023, con un incremento del 11%. Per il **porto** di **Gioia Tauro**, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana.

Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il **porto** di **Gioia Tauro** ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali.

A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel **porto** gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in **porto** le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina



Gen 3, 2025 Gioia Tauro - Il porto di Gioia Tauro ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo. Con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 TEUS, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 TEUS del 2023, con un incremento del 11%. Per il porto di Gioia Tauro, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana. Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Bengasi, che così continuerà a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di Porto Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del porto di Crotone, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel Porto Vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel porto commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni. " Un bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo porto rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra "performance", anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel porto di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema", questo il commento del Presidente Agostinelli.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Record di container trasbordati ma calo di auto al porto di Gioia Tauro nel 2024

Porti Mct ha chiuso al 31 dicembre con 3.940.447 Teu movimentati (+11%) nonostante i timori per l'Ets. Agostinelli rimpiange l'operazione Baker Hughes naufragata a Corigliano di Redazione SHIPPING ITALY Non è stata raggiunta la soglia dei 4 milioni di Teu ma il porto di Gioia Tauro ha comunque modo di celebrare il traffico record di container movimentati in transhipment (trasbordo) pari a complessivi di 3.940.447 Teu, l'11% in più dei box imbarcai e sbarcati un anno prima (erano stati 3.548.827 Teu nel 2023). "Per il porto di Gioia Tauro, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana" ricorda la port authority calabrese in una nota, evidenziando quindi come il rischio di perdere competitività per il Medcenter Container Terminal non si è di fatto concretizzato. "Una minaccia - prosegue spiegando infatti la locale Autorità di sistema portuale - che non ha scalfito le ottime performance dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del Mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio". La nota della port authority riassume l'anno spiegando che "nel 2024 il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno - aggiunge -, a ottobre, hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila Teu, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista Mct". L'Adsp informa poi che è risultato "in flessione invece il segmento automotive gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali". L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International



01/03/2025 23:31 Nicola Capuzzo

Porti Mct ha chiuso al 31 dicembre con 3.940.447 Teu movimentati (+11%) nonostante i timori per l'Ets. Agostinelli rimpiange l'operazione Baker Hughes naufragata a Corigliano di Redazione SHIPPING ITALY Non è stata raggiunta la soglia dei 4 milioni di Teu ma il porto di Gioia Tauro ha comunque modo di celebrare il traffico record di container movimentati in transhipment (trasbordo) pari a complessivi di 3.940.447 Teu, l'11% in più dei box imbarcai e sbarcati un anno prima (erano stati 3.548.827 Teu nel 2023). "Per il porto di Gioia Tauro, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana" ricorda la port authority calabrese in una nota, evidenziando quindi come il rischio di perdere competitività per il Medcenter Container Terminal non si è di fatto concretizzato. "Una minaccia - prosegue spiegando infatti la locale Autorità di sistema portuale - che non ha scalfito le ottime performance dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del Mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio". La nota della port authority riassume l'anno spiegando che "nel 2024 il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno - aggiunge -, a ottobre, hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila Teu, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista Mct". L'Adsp informa poi che è risultato "in flessione invece il segmento automotive gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali". L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. La comunicazione della port authority rivolge lo sguardo anche agli altri porti del sistema dove "si prospetta un importante futuro attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di **Porto** Salvo. Stessa attenzione - si legge ancora nella nota - è stata rivolta allo sviluppo del **porto** di Crotone, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel **Porto** Vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel **porto** commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni". Il presidente (ormai uscente) dell'Autorità di sistema, Andrea Agostinelli, traccia un "bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo **porto** rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra performance, anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel **porto** di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Sardegna: parte dallo scalo di Portovesme il progetto di elettrificazione dei porti di Sistema

Oggetto dell'intervento, che andrà avanti per buona parte del 2025, è, appunto, l'elettrificazione della banchina traghetti che, una volta completata l'opera di escavo dei fondali, ospiterà le navi che collegano il porto con Carloforte. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di un impianto - cabina di consegna con relativi cavi e braccio telescopico - per la fornitura di corrente per una potenza massima di 400 chilowatt ed un sistema multitensione che garantirà una ampia compatibilità con le differenti configurazioni dei generatori di bordo delle unità navali. Ma, soprattutto, la creazione di un sistema di collegamento marittimo con l'Isola di San Pietro ad emissioni zero. L'importo per la realizzazione del sistema di elettrificazione della banchina è di poco superiore ai 2 milioni e 150 mila euro. Una piccola fetta, questa, dell'ampio e complesso progetto aggiudicato, lo scorso anno, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da NIDEC ASI Spa e CEISIS Spa Sistemi Impiantistici Integrati, vincitore della procedura ad evidenza pubblica per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli altri 40 milioni disponibili del finanziamento saranno utilizzati, invece, per la realizzazione delle connessioni con le cabine di alta tensione del servizio elettrico nazionale. Sette in tutto gli impianti di elettrificazione previsti dal progetto, i cui lavori partiranno, nei prossimi mesi del 2025, anche nei porti di Cagliari, Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa, Porto Torres. Una volta conclusi i cantieri, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto di banchina e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Obiettivo dell'Ente, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di assicurare un elevato standard degli scali di sistema affinché si possano cogliere tutte le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale sono chiamati a rispondere. "La chiusura del 2024 apre ufficialmente la fase operativa della rivoluzione green degli scali di sistema - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - . Oggi partiamo da Portovesme con il primo dei sette cantieri che, nel 2025, interesseranno gradualmente gli altri scali commerciali indicati nel progetto. Uno slancio deciso verso una portualità moderna, sostenibile e competitiva, ma soprattutto un appalto unico nel suo genere per estensione e copertura, che ci porta ad un nuovo record nello scenario nazionale".



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ecco la "Mondello", 2a dual-fuel Caronte & C.

MESSINA È stata presentata a fine anno scorso, con una breve cerimonia svoltasi al Molo Norimberga del **porto** storico alla presenza delle autorità civili e religiose, la Pietro Mondello, la nuova modernissima unità che arriva a completare e qualificare la flotta delle navi di Caronte & Tourist in servizio tra le due sponde dello Stretto di Messina. La nave è già in servizio, con l'apprezzamento anche degli utenti. Presenti alla cerimonia il presidente del Gruppo Caronte & Tourist, cavaliere del lavoro Olga Mondello Franza; gli ad Pietro Franza e Lorenzo Matacena; gli aadd di Caronte & Tourist IM Vincenzo Franza; il responsabile della Comunicazione e delle Risorse Umane del Gruppo Tiziano Minuti. Come già abbiamo riferito di recente la Pietro Mondello e la gemella Elio sono state costruite in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova su progetto dello studio norvegese di architettura navale LMG Marine sotto la supervisione della BLUE STONE, società di costruzione e commissioning. Questa nuova arrivata ha detto Pietro Franza è la terza nave di C&T alimentata a Gas Naturale Liquefatto a operare nel Mediterraneo e la seconda dopo la Nerea a disporre oltre all'alimentazione dual-fuel di un pacco di batterie che le consentirà di entrare e uscire dai porti in modalità full electric nonché di tenere spenti i motori termici durante le soste in banchina. Nel caso di questa unità si tratta di un innovativo Battery Energy Storage System (BESS) della capacità totale di 2034 kWh, diviso in due vettori indipendenti della capacità di 1017 kWh. La Pietro Mondello è una nave traghetto tipo Ro/Ro Pax. Stazza circa ottomila tonnellate, è lunga poco più di 133 metri e larga 21,50 metri; può trasportare 290 auto, 35 articolati e fino a 1.500 passeggeri; dispone di una sala giochi per bambini, di un ascensore, di tre scale mobili, di un bar e di due negozi; i suoi propulsori (tre generatori dual-fuel e due sistemi di accumulo di energia in batterie) esprimono una potenza di 5000 kW, sufficienti a spingere la nave fino alla velocità di 18 nodi. Il tutto ha precisato Luigi Genghi con consumi ottimizzati ed emissioni ridotte grazie al sistema di propulsione con alimentazione mista nonché grazie all'impiego di vernici di carena siliconiche che riducono la resistenza idrodinamica e hanno un impatto notevolmente ridotto sull'ambiente marino in quanto a basso contenuto di antiparassitari. Una particolare attenzione è stata riservata ai temi all'accoglienza delle persone a mobilità ridotta (PMR) semplificando le modalità di accesso e la fruibilità dei servizi: vi sono a bordo posti riservati; un ascensore per raggiungere il salone; porte di adeguata larghezza; segnalazioni in braille; percorsi tattili. Così come previsto nell'ultimo Piano Industriale, dal 2021 sono state commissionate e sono entrate in linea nuove navi, tutte a tecnologia avanzata, con investimenti per più di 250 milioni di euro. È un impegno ha detto Vincenzo Franza mirato al rinnovamento della flotta, di quella ereditata dalla Siremar ma anche di quella in servizio nello Stretto di Messina,



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

flotte le cui navi sono comunque già tutte certificate dalle Capitanerie di **Porto** e possiedono gli obbligatori attestati internazionali di conformità in materia di gestione della sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento marino. Ma ciò non basta perché c'è una filosofia di fondo oltre la scelta di campo chiamata sostenibilità ambientale che C&T ha a suo tempo fatto ed è questa filosofia che la Compagnia tiene a ribadire e confermare con i fatti e oltre i fatti. Filosofia di fondo che si traduce lo ha spiegato Lorenzo Maticena in una politica ambientale a 360 gradi che coinvolge anche i dipendenti, a partire da comportamenti semplici ma significativi, come il riciclaggio di toner, carta, plastica, la pratica della raccolta differenziata e l'attenzione al risparmio energetico. Noi ha detto Olga Mondello Franza continuiamo a ritenere un obiettivo praticabile una mobilità sostenibile, aperta, sicura e inclusiva; a ritenerci strumento di connessione tra luoghi, culture, comunità; a pensare di poter svolgere un ruolo di promozione e trasmissione di valori che contribuiscano allo sviluppo non solo economico dei territori in cui operiamo. Sostenibilità ambientale non è un concetto astratto ma al contrario un punto di partenza imprescindibile per chiunque, in particolare per le imprese e le filiere produttive. Noi crediamo fermamente ha detto Tiziano Minuti che considerare al centro delle strategie di crescita la sostenibilità ambientale rappresenti già oggi un vantaggio competitivo. Perché esistono forme di investimento belle. E crescere rispettando la Terra è la più bella tra le scelte possibili.

La provincia di Ragusa e la Cisl: "Investire sulle infrastrutture diventi una priorità"

"Siamo chiamati ad affrontare le grandi priorità determinate dagli investimenti da compiere sul sistema delle infrastrutture. Ecco perché diciamo che bisogna, anche in provincia di Ragusa, accelerare gli investimenti del Pnrr e dei fondi strutturali per cui è necessario investire su strade, autostrade, porto, aeroporto, ferrovie e sulla logistica intermodale. Una grande opera strategica come il Ponte sullo Stretto può rappresentare un ulteriore elemento aggiuntivo in grado di determinare processi di crescita e di sviluppo pure per il territorio ibleo". E' quanto sostiene il segretario generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore (nella foto), a proposito delle aspettative dell'area iblea per il 2025. "Una realtà con numeri interessanti, come le recenti statistiche e classifiche testimoniano - sottolinea il segretario - e che però non può dormire sugli allori ma che, al contrario, deve cercare di intercettare tutte le opportunità offerte dagli stanziamenti regionali, nazionali ed europei, provando, per quanto possibile, a farsi trovare pronto come territorio. Un'area, quella iblea, che deve continuare a investire su ricerca e innovazione anche per quanto riguarda il comparto agroalimentare, aprendosi a una serie di sfide sempre più interessanti per lo sviluppo. Un'area che, soprattutto, deve cercare di fare quadrato per sanare tutta una serie di questioni irrisolte, a cominciare dal definanziamento del tratto autostradale della Modica-Scicli. Nel 2025, inoltre, occorrerà spingere per accelerare i lavori della Ragusa-Catania senza dimenticare di avere riscontri che faranno compiere qualche piccolo passo in avanti sull'utilizzo della rete ferroviaria che, come sappiamo, rispetto ad altri territori del Sud Italia, sconta ritardi atavici. Occorre trovare le giuste soluzioni per consentirne una migliore fruizione all'utenza. Senza dimenticare l'aeroporto di Comiso e il porto di Pozzallo che dovranno essere rilanciati senza se e senza ma, con l'ausilio anche dei fondi che la Regione ha messo a disposizione in un caso attraverso la Camcom del Sud Est e nell'altro tramite l'**Autorità portuale**". "Ci rendiamo sempre più conto che in questa piccola grande provincia - continua il segretario Migliore - non manca niente e che, però, il fatto di non riuscire a mettere a sistema queste risorse preziose costituisce un grosso limite. Dobbiamo cercare di superare questa fase di impasse e trovare nuove occasioni di confronto che ci consentano di guardare al prossimo futuro con fiducia. Dobbiamo sempre essere capaci di interfacciarci alle nuove opportunità che ci sono offerte dai mercati. In questo senso, una sfida da vincere è quella della riconversione di Versalis. Ma ciò potrà accadere solo se con la politica si riuscirà a parlare una lingua univoca e, soprattutto, se si avvierà un confronto il più possibile proficuo stante il fatto che il tempo ormai è scaduto e quindi è necessario adesso prendere le decisioni adeguate. Siamo convinti che soltanto così si potrà procedere lungo la direzione da tutti auspicata che è quella di una crescita



sostenibile di un territorio che ha ancora molte pagine da scrivere. E la Cisl continuerà ad essere a fianco di chi si occuperà di portare avanti questo percorso per come ce lo siamo immaginati". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Focus

Si è chiusa con grande soddisfazione la stagione 2024 del Club Nautico Versilia

Viareggio -Con la consueta e partecipata cena per lo scambio degli auguri svoltasi presso il Ristorante del Club Nautico Versilia e in attesa di ufficializzare il conferimento da parte del Coni della Stella d'oro al Merito Sportivo -massimo grado di questa onorificenza che premia tutto l'impegno e il lavoro profuso dal Club Nautico Versilia, già stella d'argento nel 2008- e il nutrito programma per il 2025 -nel quale, oltre alle tradizionali manifestazioni, spicca l'organizzazione di alcuni prestigiosi eventi nazionali ed internazionali-, il sodalizio viareggino presieduto da Roberto Brunetti ha appena chiuso un'altra stagione di grandi soddisfazioni, determinato ad essere protagonista di tante pagine ancora da scrivere in un futuro sempre più prestigioso. Il 2024 del CNV era iniziato con la presentazione presso le sue sale del libro -il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza- "Le mie tante storie" nel quale il presidente CNV Roberto Brunetti, attraverso la narrazione raccolta da Adolfo Lippi, ha ripercorso la sua vita e le pagine più importanti della storia del nostro Paese. Il primo appuntamento agonistico, invece, è stato come sempre riservato alla Vela d'Altura e rappresentato dalla XLIX Coppa Carnevale-

Trofeo e Veleggiata del Carnevale di Viareggio. Da marzo a novembre si sono poi susseguite altre importanti manifestazioni riservate alle Derive, alle Classi Orc, Gran Crociera e Open, alle Barche d'Epoca Classiche e alle Vele storiche, talvolta organizzate in collaborazione con i vicini Circoli Velici -primi fra tutti la Lega Navale Italiana Sez. Viareggio, la Società Velica Viareggina e il Circolo Velico Torre del Lago Puccini- e sempre con il prezioso supporto dell'Amministrazione Comunale e della Capitaneria di Porto, a riprova dell'ottimo rapporto e della collaborazione reciproca. Fra i principali eventi agonistici, oltre alla XLIX Coppa Carnevale, il XXVII Trofeo Challenge Ammiraglio Giuseppe Francese (riservato all'Altura Rating FIV, Gran Crociera, ORC A e B, alle Vele d'epoca e agli Yacht Classici CIM Aive), il LX Trofeo Internazionale E. Benetti Historic Event Iscyrà (Regata Internazionale alla quale hanno partecipato i più titolati equipaggi della Classe Star, organizzata con la SV Viareggina e lo YC Cortina d'Ampezzo, in collaborazione con il CC Velici Versiliesi, il CV TdL Puccini e la LNI sez. Viareggio, il supporto della CP di Viareggio e della Telemar Yachting), la III Viareggio Bastia Viareggio - Trofeo Angelo Moratti (regata ecosostenibile e plastic free che, riservata ai Maxi Yacht e alle vele superiori ai 42 piedi, si distingue per l'eccellenza sportiva, i grandi eventi collaterali a terra e l'impegno verso la sostenibilità), la XXXVIII Veleggiata Regatalonga "Per ricordare le vittime del 29 giugno 2009", l'VIII Trofeo Memorial Francesco Sodini (entrambe con la LNI Vg) e l'affascinante XIX Raduno Vele Storiche Viareggio (che, co-organizzato con l'omonima Associazione, offre glamour e spettacolo non solo in mare ma anche sulle banchine e nelle sale del CNV). Oltre alle regate, nel



Viareggio -Con la consueta e partecipata cena per lo scambio degli auguri svoltasi presso il Ristorante del Club Nautico Versilia e in attesa di ufficializzare il conferimento da parte del Coni della Stella d'oro al Merito Sportivo -massimo grado di questa onorificenza che premia tutto l'impegno e il lavoro profuso dal Club Nautico Versilia, già stella d'argento nel 2008- e il nutrito programma per il 2025 -nel quale, oltre alle tradizionali manifestazioni, spicca l'organizzazione di alcuni prestigiosi eventi nazionali ed internazionali-, il sodalizio viareggino presieduto da Roberto Brunetti ha appena chiuso un'altra stagione di grandi soddisfazioni, determinato ad essere protagonista di tante pagine ancora da scrivere in un futuro sempre più prestigioso. Il 2024 del CNV era iniziato con la presentazione presso le sue sale del libro -il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza- "Le mie tante storie" nel quale il presidente CNV Roberto Brunetti, attraverso la narrazione raccolta da Adolfo Lippi, ha ripercorso la sua vita e le pagine più importanti della storia del nostro Paese. Il primo appuntamento agonistico, invece, è stato come sempre riservato alla Vela d'Altura e rappresentato dalla XLIX Coppa Carnevale- Trofeo e Veleggiata del Carnevale di Viareggio. Da marzo a novembre si sono poi susseguite altre importanti manifestazioni riservate alle Derive, alle Classi Orc, Gran Crociera e Open, alle Barche d'Epoca Classiche e alle Vele storiche, talvolta organizzate in collaborazione con i vicini Circoli Velici -primi fra tutti la Lega Navale Italiana Sez. Viareggio, la Società Velica Viareggina e il Circolo Velico Torre del Lago Puccini- e sempre con il prezioso supporto dell'Amministrazione Comunale e della Capitaneria di Porto, a riprova dell'ottimo rapporto e della collaborazione reciproca. Fra i principali eventi agonistici, oltre alla XLIX Coppa Carnevale, il XXVII Trofeo Challenge Ammiraglio Giuseppe Francese (riservato all'Altura Rating FIV, Gran Crociera, ORC A e B, alle Vele d'epoca e agli Yacht Classici CIM Aive), il LX Trofeo Internazionale E. Benetti Historic Event Iscyrà (Regata Internazionale alla quale hanno partecipato i più titolati equipaggi della Classe Star, organizzata con la SV Viareggina e lo YC Cortina d'Ampezzo, in collaborazione con il CC Velici Versiliesi, il CV TdL Puccini e la LNI sez. Viareggio, il supporto della CP di Viareggio e della Telemar Yachting), la III Viareggio Bastia Viareggio - Trofeo Angelo Moratti (regata ecosostenibile e plastic free che, riservata ai Maxi Yacht e alle vele superiori ai 42 piedi, si distingue per l'eccellenza sportiva, i grandi eventi collaterali a terra e l'impegno verso la sostenibilità), la XXXVIII Veleggiata Regatalonga "Per ricordare le vittime del 29 giugno 2009", l'VIII Trofeo Memorial Francesco Sodini (entrambe con la LNI Vg) e l'affascinante XIX Raduno Vele Storiche Viareggio (che, co-organizzato con l'omonima Associazione, offre glamour e spettacolo non solo in mare ma anche sulle banchine e nelle sale del CNV). Oltre alle regate, nel

Il Nautilus

Focus

corso del 2024 il Club Nautico Versilia, ha ospitato nelle proprie sale iniziative dedicate a temi di grande attualità quali il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità, incontri con personaggi di spicco, presentazioni di libri ed eventi riservati non solo ai soci ma ad un pubblico eterogeneo. Fra gli appuntamenti più partecipati del 2024 la presentazione del libro su Maria Grazia Billi "La mascotte, una vita di amore e coriandoli" a cura di Marzia e Sandra Giordano -figlie dell'autrice- e con il patrocinio della Fondazione Carnevale di Viareggio, e l'incontro con il Professor Carlo Antonucci che ha spiegato gli effetti positivi e negativi dei raggi UV su occhi e pelle di chi va in barca, come difendersi, come gestire piccoli incidenti oculari e l'importanza degli occhiali filtranti e degli indumenti che assorbono i raggi UV. L'intervento del Prof. Antonucci, Ufficiale Medico della Marina Militare specializzato in oculistica che ha avuto fra i suoi pazienti anche il mitico Ammiraglio Straulino, era stato introdotto dal vice presidente del CNV Amm. Brusco e dall'Ammiraglio di Squadra (r) Cristiano Bettini che, da sempre amico e socio Onorario del sodalizio viareggino, nel mese di novembre è stato a sua volta protagonista della conferenza "Colombo e la sfida atlantica; errori e fortune" durante la quale, supportato da coinvolgenti slide, ha ripercorso buona parte della rotta di Colombo, tracciando una ricostruzione metodica e descrivendo fortune ed errori meno noti che ne consentirono il successo finale. Non sono mancati neanche coinvolgenti appuntamenti musicali come il saggio di pianoforte organizzato dalla Scuola di Musica Preludio, la conversazione musicale in libertà "Giacomo Puccini, il nostro vicino di casa" curata da Alessandro Giusfredi durante la quale è stato anche possibile ascoltare alcuni arrangiamenti delle arie pucciniane eseguiti dai musicisti dell'orchestra del Festival Pucciniano, e l'incontro con Alessandro Giusfredi che insieme al Presidente CNV Brunetti ha fatto rivivere i mitici anni 80 della Versilia con i racconti de "Gli Anni 80 alla "Bussola Domani" di Roberto Brunetti, la storia e gli aneddoti degli artisti e delle loro canzoni". La sala convegni del CNV ha anche ospitato la presentazione del workshop "La Robotica Marina" uno degli eventi collaterali della Viareggio-Bastia-Viareggio 2024 e del Festival della Robotica, mentre la splendida terrazza è stata protagonista della firma per il rinnovo della partnership tra il CNV e iCare -la società in house del Comune di Viareggio che gestisce l'approdo turistico La Madonnina, presieduta da Moreno Pagnini- in occasione della VBV. Anche nel 2024 è proseguita l'attenzione verso i più giovani: sono state organizzate interessanti iniziative e importanti regate (come ad esempio il Trofeo Memorial Ezio Astorri, la tradizionale manifestazione riservata alla Classe Optimist organizzata con il CV Torre del Lago Puccini per ricordare l'Avvocato fiorentino, noto yachtzman, per tanti anni socio del CNV), e si è consolidata la Scuola Vela Valentin Mankin, nata nel 2016 dalla sinergia fra CNV, CVTLP e SVV con la volontà di creare un ricambio generazionale nella Vela, di fare da volano al turismo versiliense e di insegnare ai giovani non solo ad andare in barca ma anche ad amare e rispettare il mare, il lago e il territorio. Le costanti affermazioni delle Squadre Agonistiche giovanili su tutti i campi di regata, oltre a riempire di orgoglio, confermano la validità dell'iniziativa, premiando il lavoro e l'impegno svolto in questi anni. Le soddisfazioni per i risultati dai campi di regata nazionali ed internazionali

Il Nautilus

Focus

non sono arrivati solo dalle Squadre Agonistiche Giovanili ma anche da numerosi Soci che nel corso del 2024 hanno tenuto alti i colori del Club Nautico Versilia: fra tutti, ricordiamo, sicuramente Ariella Cattai Rolandi e Gigi Rolandi che con il loro Crivizza e l'inseparabile equipaggio di amici storici si sono aggiudicati tutte le più importanti manifestazioni, compiendo inoltre oltre 3000 miglia per raggiungere i vari campi di regata. Restando nelle Vele d'epoca, sempre protagonisti anche Giulio Baldi con il suo 8 Metri Stazza Internazionale Margaret del 1926 e Patrizia Cioni con il cutter bermudiano del 1946 Ilda armato insieme al marito Gianni Fernandes. Il Presidente onorario Roberto Righi con Davide Mugnaini aveva, invece, chiuso in bellezza il 2023 dominando a Nizza la 66° Régate de Noël - Trophée Jacques Puisségur, regata internazionale riservata alla Classe Star e ISCYRA Historical Event SSL che lo aveva visto vincitore nella Categoria Extended Grand Master, secondo assoluto e protagonista di due primi di giornata. MyFin dei soci Patrizio Galeassi e Paola Capecchi, dopo una serie di regate autunnali, la maggior parte delle quali rimandate per condizioni meteo proibitive, si è aggiudicato ancora una volta il Trofeo Città di Viareggio con tre vittorie ed un secondo posto, mantenendo la tradizione velica del Club Nautico Versilia. In evidenza anche il Socio Paolo Bertazzoni che, oltre ad essere sempre protagonista con il suo XP 44 Orizzonte, è stato nominato Cavaliere del Lavoro 2024 dal Presidente della Repubblica Mattarella. Ed infine nell'ambito di una riunione del C.O.N.I. presso il Centro di Preparazione Olimpica Acquacetosa di Roma, i Soci Onorari del CNV Daniele Bresciano ed Enrico Chieffi sono stati insigniti della Medaglia d'Oro al Valore Atletico in riconoscimento dello straordinario successo ottenuto nel 1992 quale componenti l'equipaggio del Moro di **Venezia** vincitore della Louis Vuitton Cup. Ma questi sono solo alcuni dei risultati ottenuti nel 2024 in attesa delle piacevoli sorprese e delle numerose riconferme in programma nel 2025. Il Club Nautico Versilia, ente di tradizionale e storico radicamento nel contesto di Viareggio e della Versilia, ha appena chiuso questo 2024 con un bilancio più che positivo ma si sta già preparando per una nuova stagione con il vento a favore, da vivere insieme ai propri soci, regatanti ed amici. Sarà possibile restare aggiornati sull'attività del CNV anche attraverso il sito www.clubnauticoversilia.com e le pagine social di Facebook Club Nautico Versilia As e Instagram ClubNauticoVersilia.

Prorogata di 18 mesi la durata delle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale

Copertura finanziaria per gli anni 2025 e 2026 della Indennità di Mancato Avviamento

L'articolo 4 del decreto-legge 31 dicembre 2024 , n. 208 ("Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza") ha prorogato di 18 mesi la durata delle Agenzie per la somministrazione del lavoro in **porto** e per la riqualificazione professionale previste dall'articolo 4 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, per quei porti "nei quali almeno l'80% della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transhipment e persistano da almeno cinque anni stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche". Il provvedimento di estensione della durata dell'operatività delle Agenzie riguarda la Gioia Tauro Port Agency Srl del **porto** di Gioia Tauro, la **Taranto** Port Workers Agency Srl del **porto** di **Taranto** e la Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment (K.A.L.Por.T. Srl) del **porto** di Cagliari e assicura la copertura finanziaria per gli anni 2025 e 2026 della Indennità di Mancato Avviamento.



Informare

Focus

Assonat e Assiterminal, bene l'annullamento del provvedimento di aumento dei canoni delle concessioni demaniali marittime

Serra: la sentenza del Tar ribadisce l'importanza del dialogo della pubblica amministrazione con l'utenza. Con sentenza pubblicata ieri, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto i ricorsi sostenuti dall'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) e da Asso.N.A.T. - Associazione nazionale approdi e porti turistici e proposti contro gli aumenti Istat dei canoni delle concessioni demaniali marittime relativi all'anno 2023 e i criteri di definizione degli aggiornamenti dei canoni. Assonat-Confcommercio ha espresso grande soddisfazione per la sentenza del Tar che annulla il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2023 che disponeva un incremento Istat del 25,15% sui canoni per le concessioni demaniali marittime, basandosi - ha specificato Assonat - su un indice non previsto dalla normativa vigente: «il Tribunale Amministrativo - ha spiegato l'associazione - ha rilevato che tale incremento era stato calcolato mediante un metodo alternativo, non conforme a quanto stabilito dal legislatore (articolo 04, comma 1, del decreto-legge n. 400/1993), in violazione del principio di legalità. In particolare, il Tar ha sottolineato che l'indice applicato dal Ministero differiva da quello previsto, ovvero la media degli indici Istat relativi ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e ai valori per il mercato all'ingrosso». «Questa decisione - ha sottolineato il presidente di Assonat, Luciano Serra - rappresenta un importante riconoscimento delle istanze portate avanti da Assonat a tutela dei concessionari e ribadisce l'importanza del dialogo della pubblica amministrazione con l'utenza». Il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ha rilevato che «ora sta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti adeguare i propri provvedimenti stabiliti per decreto, alle Autorità di Sistema Portuale procedere ai conguagli, ovvero trovare forme di compensazione per tutti i concessionari - compresi i terminal crociere -, e risolvere un tema dibattuto e contrastato anche da Assiterminal da almeno due anni nell'interesse di tutto il cluster della portualità».



Serra: la sentenza del Tar ribadisce l'importanza del dialogo della pubblica amministrazione con l'utenza. Con sentenza pubblicata ieri, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto i ricorsi sostenuti dall'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) e da Asso.N.A.T. - Associazione nazionale approdi e porti turistici e proposti contro gli aumenti Istat dei canoni delle concessioni demaniali marittime relativi all'anno 2023 e i criteri di definizione degli aggiornamenti dei canoni. Assonat-Confcommercio ha espresso grande soddisfazione per la sentenza del Tar che annulla il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2023 che disponeva un incremento Istat del 25,15% sui canoni per le concessioni demaniali marittime, basandosi - ha specificato Assonat - su un indice non previsto dalla normativa vigente: «il Tribunale Amministrativo - ha spiegato l'associazione - ha rilevato che tale incremento era stato calcolato mediante un metodo alternativo, non conforme a quanto stabilito dal legislatore (articolo 04, comma 1, del decreto-legge n. 400/1993), in violazione del principio di legalità. In particolare, il Tar ha sottolineato che l'indice applicato dal Ministero differiva da quello previsto, ovvero la media degli indici Istat relativi ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e ai valori per il mercato all'ingrosso». «Questa decisione - ha sottolineato il presidente di Assonat, Luciano Serra - rappresenta un importante riconoscimento delle istanze portate avanti da Assonat a tutela dei concessionari e ribadisce l'importanza del dialogo della pubblica amministrazione con l'utenza». Il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, ha rilevato che «ora sta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti adeguare i propri provvedimenti stabiliti per decreto, alle Autorità di Sistema Portuale procedere ai conguagli, ovvero trovare forme di compensazione per tutti i concessionari - compresi i terminal crociere -, e risolvere un tema dibattuto e contrastato anche da Assiterminal da almeno due anni nell'interesse di tutto il cluster della portualità».

Informazioni Marittime

Focus

Concessioni demaniali marittime, il Tar annulla l'incremento Istat del 25,15%

Per Assonat questa decisione rappresenta un importante riconoscimento delle istanze portate avanti dall'associazione a tutela della categoria "Grande soddisfazione": la esprime Assonat-Confindustria nell'annunciare che il Tar del Lazio, con la sentenza n. 13/2025 pubblicata ieri, ha accolto il ricorso presentato dall'Associazione, annullando il decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2022. Il decreto, infatti, disponeva un incremento Istat del 25,15% sui canoni per le concessioni demaniali marittime, basandosi su un indice non previsto dalla normativa vigente. Il Tribunale Amministrativo, spiega Assonat, ha rilevato che tale incremento era stato calcolato mediante un metodo alternativo, non conforme a quanto stabilito dal legislatore (art. 04, co. 1, del d.l. n. 400/1993), in violazione del principio di legalità. In particolare, il Tar ha sottolineato che l'indice applicato dal Ministero differiva da quello previsto, ovvero la media degli indici Istat relativi ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e ai valori per il mercato all'ingrosso. "Questa decisione rappresenta un importante riconoscimento delle istanze portate avanti da Assonat a tutela dei concessionari - ha dichiarato il presidente Luciano Serra - e ribadisce l'importanza del dialogo della pubblica amministrazione con l'utenza". Condividi Tag **porti** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Concessioni demaniali marittime, il Tar annulla l'incremento Istat del 25,15%



01/03/2025 13:53

Per Assonat questa decisione rappresenta un importante riconoscimento delle istanze portate avanti dall'associazione a tutela della categoria "Grande soddisfazione": la esprime Assonat-Confindustria nell'annunciare che il Tar del Lazio, con la sentenza n. 13/2025 pubblicata ieri, ha accolto il ricorso presentato dall'Associazione, annullando il decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2022. Il decreto, infatti, disponeva un incremento Istat del 25,15% sui canoni per le concessioni demaniali marittime, basandosi su un indice non previsto dalla normativa vigente. Il Tribunale Amministrativo, spiega Assonat, ha rilevato che tale incremento era stato calcolato mediante un metodo alternativo, non conforme a quanto stabilito dal legislatore (art. 04, co. 1, del d.l. n. 400/1993), in violazione del principio di legalità. In particolare, il Tar ha sottolineato che l'indice applicato dal Ministero differiva da quello previsto, ovvero la media degli indici Istat relativi ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e ai valori per il mercato all'ingrosso. "Questa decisione rappresenta un importante riconoscimento delle istanze portate avanti da Assonat a tutela dei concessionari - ha dichiarato il presidente Luciano Serra - e ribadisce l'importanza del dialogo della pubblica amministrazione con l'utenza". Condividi Tag porti Articoli correlati.

Marevivo per i parchi marini

Rosalba Giugni ROMA - Durante la due giorni degli "Stati Generali delle Aree Protette italiane", promossi dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in collaborazione con Federparchi-Europarc Italia, Marevivo ha presentato e consegnato al ministro Pichetto Fratin e al sottosegretario Barbaro le sue proposte affinché le Aree Marine Protette (AMP) abbiano la stessa dignità dei Parchi terrestri, mediante la riforma della legge 394/91, ovvero una nuova e specifica normativa che **porti** alla costituzione di Parchi Nazionali Marini e Riserve Marine Nazionali (PNM) e possa creare profondi cambiamenti per le risorse umane e finanziarie. Con un Flash Mob ecosostenibile poi, la presidente della Fondazione, Rosalba Giugni, seguita dagli attivisti di Marevivo, ha consegnato un documento con le proposte indirizzate al capo del Governo, Giorgia Meloni, al presidente del Senato, Ignazio La Russa, e al presidente della Camera, Lorenzo Fontana, presso le apposite sedi istituzionali, e per via telematica al Capo dello Stato, Sergio Mattarella. A raccogliere la missiva, ciascuno in rappresentanza delle diverse istituzioni: l'onorevole Ilaria Cavo per la Camera dei Deputati, la senatrice Lavinia Mennuni per il Senato, e Roberto Zucconi, segretario della Presidenza della Camera per Palazzo Chigi. "Il nostro Paese ha una straordinaria biodiversità terrestre e marina che deve essere tutelata. Noi, che di mare ci occupiamo da 40 anni - ha dichiarato la presidente Rosalba Giugni - chiediamo alle Istituzioni attenzione sulla necessità di diffondere la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente, in particolare del mare e delle acque, nelle scuole di ogni ordine e grado, in linea con l'Art. 9 della Legge Salvamare e le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR), relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, attraverso l'istituzione delle 'Blue Weeks'. "Si tratta di una full immersion nelle 32 Aree Marine Protette in un'ottica 'WIN WIN', - ha concluso la Giugni - Vinciamo noi e il Pianeta: le nuove generazioni riceveranno una formazione scientifica di qualità, il patrimonio marino potrà beneficiare dell'incremento del turismo scolastico e i biologi saranno la spina dorsale di questo percorso".



UNIPORT ricorda il ruolo chiave delle imprese

ROMA Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del vice ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere, è questo il primo commento del presidente UNIPORT Pasquale Legora alle informazioni che stanno circolando in merito all'ormai prossima Riforma dei **porti**. Il presidente Legora sottolinea in una sua recente nota: Rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali continua Legora Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva e occupazione nei **porti**? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni?



Federagenti ha 24 "ambasciatori"

ROMA - Federagenti ha provveduto a nominare ventiquattro "ambasciatori", individuati fra i nomi di chi, da oltre 60 anni, svolge la professione di agente marittimo e ricopre quindi un ruolo essenziale di raccordo nel cluster marittimo e portuale. Ecco l'elenco, insieme alle congratulazioni del nostro giornale per il riconoscimento e per il loro curriculum professionale. Aldo Angelini - Venezia, Giorgio Boesgaard - Genova, Valdemar Boesgaard - Genova, Tito Carminati - Genova, Marcello Cignolini - Genova, Andrea Cosulich - Genova, Francesco Cottignola - Ravenna, Antonio Dal Bon - Venezia, Luciana Dormio - Monopoli, Mario Fabbri - Napoli, Giorgio Fanfani - Livorno, Bruno Ferrando - Genova, Edoardo Filipic - Trieste, Giuseppe Fortini - Trieste, Valentino Gennarini - Taranto, Giuseppe Gorgoni - Brindisi, Paolo Parisatti - Venezia, Filippo Romano - Bari, Mirco Santi - Venezia, Enrico Scerni - Genova, Giacomo Schiavon (Detto Mino) - Venezia, Carlo Tonolo - Venezia, Angelo Titi - Brindisi, Francesco Zuccarino - Genova.



Via alle "manifestazioni d'interesse" per 5 AdSP

ROMA L'aspettavano ormai quasi con ansia, ed è arrivata proprio dopo Natale, annunciata evidentemente dalla stella cometa. È l'apertura, da parte del MIT, ovvero del Ministero competente, della raccolta di manifestazioni d'interesse per il rinnovo degli organi di vertice delle AdSP in prossima scadenza, così elencate: Mar Tirreno Settentrionale, Mar Tirreno Centrale, Mare di Sardegna, Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Mar Adriatico Settentrionale. Tradotto: riguarda le Autorità portuali che fanno capo a Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Gioia Tauro e **Trieste**. Sono tutte in scadenza entro la prossima primavera. L'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, stabilisce che il Presidente di ciascuna delle Autorità di sistema portuale sia nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. La norma in parola, al comma 1, prevede che Il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale'. In relazione a ciò, il Ministro intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente delle predette Autorità di sistema portuale. Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il curriculum vitae deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo e deve essere inviato, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, entro il 31 gennaio 2025, agli indirizzi ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it e dip.trasporti@pec.mit.gov.it, specificando nell'oggetto l'Autorità o le Autorità di sistema portuale per le quali si intende presentare la candidatura. Al curriculum vitae dovrà essere allegata una sintetica relazione motivazionale dalla quale si evincano gli elementi distintivi del profilo del candidato, ivi comprese le competenze trasversali, relazionali, organizzative e manageriali, nonché le aspirazioni e gli interessi professionali connessi all'incarico da svolgere e gli obiettivi che si intenderebbe perseguire. Il presente avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Al riguardo, si precisa che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae. I curricula verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni. Cons. Alfredo Storto



Shipping Italy

Focus

Cosco avvia nuova linea nel Mediterraneo orientale con scali anche in Italia

Navi Secondo Alphaliner, il suo lancio segue la dismissione del collegamento Agx operato con Cma Cgm ed Evergreen di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Cosco avvierà un nuovo servizio tra Adriatico, Grecia e in generale il Mediterraneo orientale che toccherà anche in Italia Venezia e Ravenna. Lo riporta Dynaliners, indicando a sua volta come fonte Alphaliner. Il nuovo Age - acronimo per Adriatic, Greece, East Med - più nel dettaglio verrà operato con navi da 1.900 Teu di capacità e seguirà la rotazione Pireo, Limassol, Alessandria, Mersin, Pireo, Venezia, Koper, Ravenna di nuovo Pireo. L'avvio del collegamento, spiega ancora Dynaliners, segue la 'chiusura' del servizio Agx, operato da Cosco con Cma Cgm ed Evergreen, che scala nell'ordine **Trieste**, Venezia, Ravenna, Ancona, Koper, Pireo, Alessandria, Limassol, Beirut, Aliaga, Pireo. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY** SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Cosco avvia nuova linea nel Mediterraneo orientale con scali anche in Italia



01/03/2025 15:21

Nicola Capuzzo

Navi Secondo Alphaliner, il suo lancio segue la dismissione del collegamento Agx operato con Cma Cgm ed Evergreen di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Cosco avvierà un nuovo servizio tra Adriatico, Grecia e in generale il Mediterraneo orientale che toccherà anche in Italia Venezia e Ravenna. Lo riporta Dynaliners, indicando a sua volta come fonte Alphaliner. Il nuovo Age - acronimo per Adriatic, Greece, East Med - più nel dettaglio verrà operato con navi da 1.900 Teu di capacità e seguirà la rotazione Pireo, Limassol, Alessandria, Mersin, Pireo, Venezia, Koper, Ravenna di nuovo Pireo. L'avvio del collegamento, spiega ancora Dynaliners, segue la 'chiusura' del servizio Agx, operato da Cosco con Cma Cgm ed Evergreen, che scala nell'ordine Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Koper, Pireo, Alessandria, Limassol, Beirut, Aliaga, Pireo. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY** SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

"I porti del 2025: presentato il Position Paper di Assiterminal"

Politica&Associazioni Il contributo di Tomaso Cognolato (Assiterminal) per l'inserto speciale "Un anno di SHIPPING in ITALY" - Edizione 2024 di Redazione SHIPPING ITALY. Questo contenuto fa parte dei contributi pubblicati all'interno dell'inserto speciale "Un anno di SHIPPING in ITALY" - Edizione 2024. Contributo a cura di Tomaso Cognolato * * presidente Assiterminal. Abbiamo da poco presentato il nostro "position paper" in vista della pluriannunciata riforma della Governance della portualità, stigmatizzando con diversi dettagli gli aspetti su cui Governo e Parlamento dovrebbero intervenire per efficientare il sistema portuale italiano, enucleando le nostre proposte su quattro asset: lavoro, governance, transizione energetica e transizione digitale. Abbiamo ribadito la necessità di mettere al centro le imprese, i terminal, ovvero la parte produttiva del sistema industriale "porti", la parte centrale della filiera della logistica e dell'import-export del nostro Paese. Il 2024 è stato un anno di stagnazione, da molti punti di vista. Dopo la bolla di ripresa, attesa, del post covid, i traffici e i relativi volumi si sono sviluppati in modo statico. L'inizio anno è stato caratterizzato dagli effetti del conflitto medio orientale e dal protrarsi di quello ucraino, con conseguenze più marcate sui mercati adriatici. Il riposizionamento delle linee, dopo un primo allarmante effetto ritardi, non ha influenzato più di tanto la tenuta dei numeri, creando però evidenti problemi sui processi organizzativi e sulla gestione degli spazi, con conseguenti criticità anche sulle varie modalità di trasporto, al netto delle manutenzioni in atto. Solo il settore crocieristico ha confermato un trend di crescita, coerente con i dati del turismo a livello nazionale, così come quello dell'automotive in importazione e del settore RoRo generalmente inteso, a conferma di un trend in costante rafforzamento. Gli scenari geopolitici e economici non ci forniscono dati incoraggianti sul trasporto merci nei porti italiani per il 2025. Evidente che la contrazione degli indici di produzione industriale che si stanno registrando, con l'Italia messa leggermente meglio rispetto ad altri Paesi europei, rende difficile fare previsioni. Immaginiamo quindi una tendenza analoga a quella di quest'anno per tutto il comparto merci, che ricordiamo si discosta ben poco dal 2023 (e quindi dal 2019) soprattutto se teniamo conto dell'aumento di volumi del transhipment rispetto ai porti/terminal gateway. Analoga incertezza verso le rinfuse alimentari, tranne forse quelle liquide, mentre l'automotive e i RoRo offrono spunti di ottimismo e quindi di tassi costanti di crescita. Attendista anche il settore delle merci varie/general cargo che comunque conta di consolidare le quote di mercato acquisite. L'unico comparto di cui si ha contezza di crescita rilevante, anche per il 2025, resta quello crocieristico che dovrebbe regalare nuovi record di passeggeri movimentati. Abbiamo registrato nel corso di quest'anno pochi fatti concreti in termini di politica di sviluppo verso il



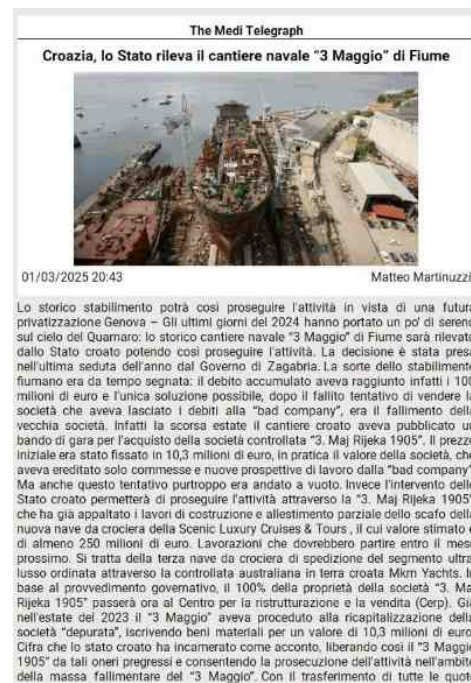
Shipping Italy

Focus

nostro settore, nonostante si siano reiteratamente presentate proposte normative anche nel corso delle audizioni tenute anche presso il Ministero della Protezione Civile e delle politiche del mare. Restano comportamenti difformi tra alcune Autorità di Sistema portuale sugli aggiornamenti degli importi dei canoni concessori. Non tutte le ADSP hanno recepito le linee guida emanate per dare concretezza al Regolamento sulle concessioni: nulla di male, tenuto conto di come sono state elaborate queste linee guida, ma questo accresce le differenze di regolamentazione tra porto e porto e la delibera ART sul tema di certo non ha aiutato nel fare chiarezza. Si resta in attesa del Piano nazionale sui dragaggi e di una legislazione che, al netto della norma ad hoc per il riempimento dei cassoni della diga di **Genova**, fornisca semplificazioni e uniformità per questa attività manutentiva indispensabile per l'operatività portuale. Non si comprende inoltre perché all'interno dei crediti di imposta previsti per agevolare le attività imprenditoriali in ambito ZES e ZLS, non si possano ricomprendere gli investimenti infrastrutturali: ZES e ZLS nascono con i porti al centro e ci saremmo aspettati che un privato con capacità di investimenti potesse essere agevolato in questa direzione, valorizzando un asset demaniale pubblico che rimane allo stato: torneremo alla carica, ovviamente, in attesa, tra l'altro di avere una nuova Governance in ogni porto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Croazia, lo Stato rileva il cantiere navale "3 Maggio" di Fiume

Lo storico stabilimento potrà così proseguire l'attività in vista di una futura privatizzazione **Genova** - Gli ultimi giorni del 2024 hanno portato un po' di sereno sul cielo del Quarnaro: lo storico cantiere navale "3 Maggio" di Fiume sarà rilevato dallo Stato croato potendo così proseguire l'attività. La decisione è stata presa nell'ultima seduta dell'anno dal Governo di Zagabria. La sorte dello stabilimento fiumano era da tempo segnata: il debito accumulato aveva raggiunto infatti i 100 milioni di euro e l'unica soluzione possibile, dopo il fallito tentativo di vendere la società che aveva lasciato i debiti alla "bad company", era il fallimento della vecchia società. Infatti la scorsa estate il cantiere croato aveva pubblicato un bando di gara per l'acquisto della società controllata "3. Maj Rijeka 1905". Il prezzo iniziale era stato fissato in 10,3 milioni di euro, in pratica il valore della società, che aveva ereditato solo commesse e nuove prospettive di lavoro dalla "bad company". Ma anche questo tentativo purtroppo era andato a vuoto. Invece l'intervento dello Stato croato permetterà di proseguire l'attività attraverso la "3. Maj Rijeka 1905", che ha già appaltato i lavori di costruzione e allestimento parziale dello scafo della nuova nave da crociera della Scenic Luxury Cruises & Tours, il cui valore stimato è di almeno 250 milioni di euro. Lavorazioni che dovrebbero partire entro il mese prossimo. Si tratta della terza nave da crociera di spedizione del segmento ultra-lusso ordinata attraverso la controllata australiana in terra croata Mkm Yachts. In base al provvedimento governativo, il 100% della proprietà della società "3. Maj Rijeka 1905" passerà ora al Centro per la ristrutturazione e la vendita (Cerp). Già nell'estate del 2023 il "3 Maggio" aveva proceduto alla ricapitalizzazione della società "depurata", iscrivendo beni materiali per un valore di 10,3 milioni di euro. Cifra che lo stato croato ha incamerato come acconto, liberando così il "3 Maggio 1905" da tali oneri pregressi e consentendo la prosecuzione dell'attività nell'ambito della massa fallimentare del "3 Maggio". Con il trasferimento di tutte le quote societarie che costituiscono il capitale sociale del "3. Maj Rijeka 1905" alla Repubblica di Croazia, si creeranno tutti i presupposti per continuare l'attività di costruzione navale, mentre il Cerp potrà attivarsi per la ricerca di un futuro acquirente delle quote dell'impresa, come ha dichiarato il ministro dell'Economia croato, Ante unjar. Contestualmente all'acquisizione della società figlia e fino alla nuova privatizzazione, il governo ha approvato anche il trasferimento della concessione per l'uso commerciale delle aree alla società "3. Maj Rijeka 1905". Allo stato attuale, il cantiere fiumano deve concludere i lavori per la costruzione della nave Algoma Endeavour, la cui consegna è finalmente prevista per metà febbraio dopo un travagliato iter produttivo. Rimane nel frattempo in essere il contratto di subconcessione siglato nell'estate del 2020 con la società Mkm Yachts di Scenic. Infatti il contratto stipulato tra lo stabilimento



The Medi Telegraph

Focus

di Cantrida e la controparte Mkm Yachts prevede la "costruzione dello scafo e del parziale equipaggiamento" dell'unità, che sarà destinata a crociere polari. Infatti poi, per conto proprio, Mkm procederà in loco all'allestimento alberghiero della piccola nave, come avvenuto per la sorella precedentemente consegnata. Come detto il cantiere fiumano aveva già realizzato la precedente Scenic Eclipse II che era stata completata nell'aprile del 2023. Questo è l'ennesimo tentativo di salvataggio dello storico cantiere fiumano, un tempo punta di diamante della florida industria cantieristica ai tempi della repubblica socialista jugoslava.